



Via Tancredi Galimberti 10/a – 13900 Biella – Tel. 015.83.52.911 – C.F./P.IVA 02132350022 – www.seab.biella.it – e-mail: info@seabiella.it

Bilancio d'esercizio al 31/12/2024

SEAB prot. nr. 0007122 E - 09-06-2025

S.E.A.B. S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2024
e relazione sul governo societario ex D.Lgs 175/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	1.930.391 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo netto di € 887.297. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 890.001. Importante altresì evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 312.013. Come nell'esercizio precedente tale posta rientra in una doverosa politica di prudenza e di rafforzamento patrimoniale della vostra Azienda nelle more di un piano concordatario robusto e credibile.

La Società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito lo stralcio del verbale del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2025 con la relativa delibera in merito:

“Il presidente cede la parola al direttore generale, il quale rileva che i dati di provenienza Cosrab necessari per la predisposizione della bozza di bilancio non sono ancora pervenuti, sicché non è possibile approvare la bozza di bilancio entro il 31 marzo e il bilancio entro il termine ordinario di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio 2024; egli propone quindi di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 entro il maggior termine di 180 giorni.

Il collegio sindacale nulla osserva. Il Consiglio di amministrazione, dopo breve discussione, approva all'unanimità la proposta del direttore generale.”

Gli attuali organi sociali

Consiglio di amministrazione:

- | | |
|-------------------|---------------------|
| • Presidente | Gabriele BODO SASSO |
| • Vice Presidente | Giovanni FEMMINIS |
| • Consigliere | Antonella MOSCA |
| • Consigliere | Patrizia MOSCA |
| • Consigliere | Massimo BIASETTI |

Organismi di controllo:

Il modello di “Governance” della società identifica i seguenti organismi di vigilanza e controllo:

Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono obbligate a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012. Tale figura è responsabile della predisposizione delle misure organizzative necessarie per la prevenzione della corruzione, conformemente alle disposizioni della stessa legge.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, adottata a decorrere dal 15 settembre 2021, è stato nominato il Signor Davide Tassi quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in sostituzione del Dottor Paolo Ronco, in ragione del suo pensionamento.

Canali di segnalazione Whistleblowing.

La Società ha messo in atto tutte le procedure necessarie per adempiere alle prescrizioni del nuovo D.Lgs. 24/2023 relative alla segnalazione di illeciti aziendali.

Già dall'anno 2023 è stato predisposto un adeguato canale di segnalazione anonimo per la protezione delle persone che segnalano violazioni alle disposizioni normative nazionali e dell'Unione, con una formazione interna dei dipendenti ed una specifica formazione del soggetto che riceve le segnalazioni con l'inserimento di procedure efficaci.

Sul sito web è stato predisposto uno specifico collegamento ad una piattaforma informatica attraverso un link per procedere anonimamente alle segnalazioni di eventuali illeciti previsti dalla normativa.

Internal audit.

L'Organo Interno di Valutazione (OIV) e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), figure già precedentemente identificate, provvedono affinché il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" venga applicato ed, a tal fine, procedono anche con specifici audit.

Prevenzione del riciclaggio.

La società ha adottato un regolamento trasparente finalizzato alla prevenzione della corruzione e del riciclaggio, conformemente alle disposizioni del C.I.V.I.T. (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche). A partire dal 2016, viene annualmente predisposto, aggiornato e pubblicato sul sito web istituzionale un documento denominato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza". Tale strumento ha lo scopo di implementare tutte le misure necessarie per contrastare efficacemente fenomeni di corruzione e riciclaggio nell'ambito delle attività aziendali, garantendo così un elevato livello di trasparenza e integrità nella gestione delle operazioni.

Codice etico.

La SEAB ha deciso di adottare il Codice Etico Aziendale il 30/05/2022. Tale Codice, in linea con i principi di comportamento, di lealtà e di onestà già condivisi dall'azienda, oltre che di buon andamento amministrativo e trasparenza, è volto a regolare, attraverso norme comportamentali, l'attività dell'azienda stessa, fissando i principi generali ai quali conformarsi. Esso, quindi, costituisce una dichiarazione pubblica in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

Anche il codice etico è soggetto a periodici interventi di aggiornamento, qualora se ne ravvisino i presupposti.

Data Protection Officer (DPO)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ha apportato importanti novità in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

In particolare, all'art. 37, ha stabilito l'obbligo per il titolare del trattamento di nominare un responsabile della protezione dei dati (RPD), che può essere individuato in una professionalità interna all'Ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'Ente.

In ottemperanza a quanto sopra, SEAB ha incaricato il Sig. Antonello Formaggio della ditta Robinson s.r.l. a decorrere dal 20 luglio 2022, per la durata di 12 mesi, incarico prorogato in data 30 maggio 2024 per ulteriori 12 mesi.

Condizioni operative e sviluppo della società

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB opera nel settore "igiene urbana", svolgendo il servizio di raccolta ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani ad assimilati agli stessi, nelle varie frazioni differenziate. Si occupa inoltre della gestione della fatturazione all'utenza del servizio per due comuni che applicano la TARIP nonché della TARI corrispettiva per altre due amministrazioni. A completamento di tale attività è stato recentemente avviato il servizio di recupero crediti nei confronti dell'utenza.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi. Come evidenziato dettagliatamente nel punto sottostante "Evoluzione prevedibile della gestione", dal 1° gennaio 2025 e per i prossimi 15 anni, il contratto di servizio è stato affidato nuovamente alla Società. SEAB opera a favore dell'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 169.000 abitanti, su una superficie di 913 Km².

Andamento generale della Società

Ricordiamo ancora una volta agli Azionisti che la Società ha dovuto ricorrere all'istituto del concordato in continuità a causa della esigua liquidità del tutto insufficiente a fare fronte agli impegni assunti, delle azioni di riscossione coattiva promosse da alcuni creditori e della strutturale sotto-capitalizzazione di SEAB i cui mezzi propri strutturalmente erano di entità molto modesta e del tutto inadeguata a finanziare in misura sufficiente il capitale investito.

Riguardo al percorso concordatario seguito, rinviamo alla relazione degli amministratori dei bilanci relativi agli anni passati.

Preme ricordare in questa sede che in data 01/07/2022 il progetto concordatario, così come approvato in prima

istanza dai soci, e quindi dai creditori, è stato omologato dal tribunale di Biella. A seguito di tale atto, si è già provveduto a dar corso a quanto in esso indicato, provvedendo al pagamento del primo e del secondo riparto dei creditori privilegiati che sono stati liquidati nei primi mesi del 2024. In data 22/7/2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il terzo riparto relativo al pagamento dei creditori chirografari nella misura percentuale del 52,85%, che coincide con quanto da ultimo previsto nella relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 L.F. di data 16 aprile 2022. Il pagamento del terzo riparto si è completato alla fine del 2024. Il CDA del 2/12/2024 ha, infine, deliberato di non procedere con l'emissione degli strumenti finanziari previsti nel Piano concordatario omologato a saldo di quanto dovuto ai creditori chirografari, ma di predisporre il quarto progetto di riparto, da effettuare in numerario entro l'anno 2025, a completo soddisfo del residuo debito relativo al periodo ante 20.02.2020.

Conformemente al Piano Concordatario la Società ha dato esecuzione alla delibera dell'assemblea straordinaria svoltasi in data 08/04/2021 la quale aveva stabilito l'aumento di capitale sociale fino a complessivi nominali Euro 4.000.000 mediante offerta in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni, da versare in tre tranche distinte. La prima tranche di Euro 1.000.000,00 ha registrato un versamento di Euro 736.071,00 in data 17/04/2023. La seconda tranche di Euro 1.500.000,00 ha registrato un versamento da parte dei soci di Euro 994.320,00 in data 01/03/2024. In data 21/10/2024 il CDA ha deliberato il richiamo della terza tranche di aumento del capitale sociale per ulteriori Euro 1.500.000 che si è concluso il 28/02/2025 con un versamento di Euro € 940.350,00. Complessivamente il capitale della società, al termine del versamento della terza tranche, ammonta quindi ad Euro 2.870.741,00.

Grazie agli aumenti di capitale, destinati unicamente ad investimenti, è stato possibile iniziare il piano di sostituzione dei mezzi anche se per valori inferiori a quanto previsto dal piano concordatario.

Nel corso dell'esercizio 2024 è poi proseguita l'attività di riorganizzazione avviata negli anni precedenti per il miglioramento dei processi lavorativi. In sintesi si è quindi proceduto a:

Assumere 20 addetti alla raccolta con contratto a tempo indeterminato per potenziamento del servizio e per sostituzione del turn-over

Assumere 4 impiegati con contratto a tempo indeterminato per potenziare servizi di staff alla raccolta e all'ufficio Tributi e Relazioni con il pubblico

Contenere e regolamentare la gestione delle ore di lavoro straordinario con ottimi risultati (-37% sul 2023)

Mantenere il controllo sull'operato degli addetti alla raccolta dissuadendo comportamenti poco virtuosi

Consolidare l'attività del neonato ufficio acquisti e gare (precedentemente inesistente) per potersi adeguare correttamente alle nuove normative che disciplinano gli appalti nelle PA.

Aggiudicare il servizio di recupero in via stragiudiziale dei crediti SEAB per fatture di tariffa puntuale dei comuni di Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese

Avviare l'implementazione del nuovo sistema gestionale integrato acquisito con i fondi del PNRR che consentirà di pianificare, monitorare e rendicontare lo svolgimento dei servizi

L'attività riorganizzativa ha consentito, tra l'altro, di ridurre complessivamente i costi del 2% circa rispetto all'anno precedente pur in presenza di una dinamica inflattiva che, seppur ridotta rispetto agli anni immediatamente precedenti, è stata tuttavia presente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto con l'iter di alienazione della partecipazione del 30% detenuta in ASRAB SpA, anche a seguito di atti di indirizzo deliberati in tal senso da alcune amministrazioni socie. La valutazione del prezzo di cessione della quota è avvenuta sulla base di una perizia effettuata da una primaria società di revisione ed ha tenuto conto degli effetti positivi del pagamento integrale del debito concordatario verso ASRAB. SEAB ha emesso un bando di asta pubblica per la cessione della totalità delle partecipazioni azionarie detenute, fissando un prezzo a base d'asta di Euro 800.250,00 per l'intera partecipazione azionaria del 30%. L'unico partecipante all'asta pubblica è stato l'altro socio, A2A Ambiente SpA, che, pertanto, se è aggiudicato la quota di SEAB al valore di Euro 800.250,00. A questo valore si aggiungerà l'importo della clausola di aggiustamento prezzo che prevede un ulteriore versamento a SEAB da parte di A2A Ambiente per Euro 123.141,67 quando ASRAB incasserà per intero il credito SEAB a seguito del quarto riparto di cui si è detto sopra. La vendita delle quote è avvenuta ad un prezzo superiore al valore di libro generando una plusvalenza.

Dopo diversi anni dalla chiusura della discarica di Masserano, i Comuni aderenti all'ambito COSRAB nel corso dell'anno hanno definito un percorso condiviso per l'avvio del procedimento connesso al ripristino ambientale (c.d. post-mortem) della discarica nel rispetto della normativa ARERA e regionale vigente. Per questo è stato finalmente possibile predisporre le procedure per l'affidamento dei lavori che verranno svolti in due step: un primo lotto, inerente le prime tre vasche, avviato entro i termini concessi dalla Provincia di Biella per un valore di Euro 2.200.000,00 ed un secondo lotto, inerente le vasche IV e V, il cui costo ad oggi è computabile in Euro 3.600.000,00, da avviarsi immediatamente dopo.

Poiché il Contratto di affidamento del servizio di igiene urbana scadeva il 31/12/2024, la Società ha fornito nel corso dell'anno tutta la documentazione comprovante l'economicità di un nuovo affidamento "in house" e, in data 09/09/2024, l'Assemblea del CO.S.R.A.B. ha deliberato l'affidamento a SEAB, per 15 anni con decorrenza 01/01/2025, del servizio di igiene urbana ed ambientale (raccolta e trasporto di rifiuti urbani, gestione delle strutture a supporto della raccolta, servizi accessori) sul territorio di competenza del C.A.V. CO.S.R.A.B.

L'uscita imminente dal Concordato, la ricapitalizzazione, il processo di riorganizzazione ed efficientamento continuo e l'affidamento quindicennale del servizio pongono la Società su un percorso virtuoso che consente di mettere alle spalle le problematiche derivanti dalla crisi aziendale del 2020.

Il mercato di riferimento

Il mercato di riferimento della società è costituito dal settore dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, operando in regime di affidamento diretto in house providing.

In particolare, la società svolge il servizio di igiene urbana per il territorio di competenza, che comprende la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché attività di pulizia e manutenzione ambientale.

Il settore di riferimento è caratterizzato da un quadro normativo e regolamentare stabile, con affidamento diretto del servizio alla società in virtù di specifiche disposizioni di legge e regolamenti comunali.

La natura in house providing garantisce un rapporto diretto e controllato tra l'ente pubblico e la società, con un focus sulla qualità del servizio, sull'efficienza e sulla sostenibilità ambientale.

Il mercato è influenzato da fattori quali le normative ambientali europee e nazionali, che impongono standard sempre più stringenti in termini di riduzione dei rifiuti, riciclo e trattamento sostenibile. Inoltre, l'aumento della sensibilità ambientale e delle politiche di economia circolare spinge verso innovazioni tecnologiche e processi più efficienti, che rappresentano opportunità di sviluppo e miglioramento del servizio.

La domanda di servizi di igiene urbana si mantiene stabile o in crescita, sostenuta dall'espansione demografica e dalla crescente attenzione alla tutela ambientale. La società, grazie alla sua posizione di affidamento diretto e alla consolidata esperienza, si colloca come attore di riferimento nel territorio, con un ruolo strategico nel garantire servizi di qualità, conformi alle normative e orientati alla sostenibilità.

Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Vigliano Biellese;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Gaglianico;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 224.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

- | | | |
|--|----|---|
| • Direttore Generale | n. | 1 |
| • Quadri | n. | 2 |
| - 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento | | |
| - 1 resp. Finanziario | | |
| • Addetti alla segreteria/personale | n. | 1 |
| • Addetti al personale | n. | 1 |
| • Addetti alla contabilità | n. | 2 |
| • Addetti al protocollo | n. | 1 |
| • Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori | n. | 7 |

• Addetti call-center	n.	3
• Addetti alla scarica di Masserano	n.	2
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1
• Addetti all'officina	n.	6
• Addetti gestione contabile e recupero crediti tariffa	n.	1
• Addetti stazioni di conferimento	n.	13
• Responsabili raccolta	n.	3
• Ispettore Servizio Igiene Urbana	n.	1
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	179

Il valore medio complessivo dell'organico per il 2024 è risultato essere di 229. risorse.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2024 per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2023:

	2023	2024	Delta	
Ore lavorate ordinarie	333.410	357.916	24.506	7%
Ore lavorate straordinarie	18.091	10.833	-7.258	-33%
Ore lavorate maggioraz. Fest./nott.	31.899	5.725	-26.174	-139%
Totale ore lavorate	383.401	374.474	-8.927	-2,35%
Assenze per malattia/infortunio	26.219	28.312	2.093	8%
Ferie	33.765	34.441	676	2%
Permessi	7.013	9.038	2.025	35%
Recuperi	2.127	2.784	657	26%
Assenze DL 127/21	-	63	63	10%
Altre cause	7.422	15.689	8.267	167%
Totale ore non lavorate	76.547	90.327	13.780	18,80%
Totale ore retribuite	459.947	548.923	88.976	19,60%

I servizi di raccolta e gestione dei rifiuti

Il servizio di Igiene Urbana è stato affidato alla società S.E.A.B. S.p.A. per l'intero Ambito Territoriale Ottimale Biellese, corrispondente all'intera superficie della Provincia di Biella, in virtù di un contratto di affidamento diretto, ai sensi della modalità di "in house providing". Tale rapporto contrattuale ha avuto efficacia fino alla sua naturale scadenza, avvenuta il 31 dicembre 2024. Nei primi mesi dell'anno 2025, si è resa necessaria una proroga tecnica del servizio in essere, della durata di tre mesi, al fine di garantire la continuità e l'efficace gestione del servizio stesso. Successivamente, in data 7 marzo 2025, è stato sottoscritto un nuovo

contratto di affidamento, avente durata fino al 31 dicembre 2039, che sostituirà integralmente il precedente e garantirà la continuità del servizio di Igiene Urbana nell'ambito territoriale di riferimento.

In sintesi, le attività svolte da S.E.A.B. S.p.A. nell'ambito dell'effettuazione del servizio integrato di gestione rifiuti sono le seguenti:

- La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso l'impianto di trattamento/smaltimento anche dai mercati e in occasione di eventi (inclusi i rifiuti cimiteriali, pannolini e pannoloni);
- La raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e il trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero;
- La commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.
- La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti ingombranti / RAEE e dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, di oli vegetali e minerali;
- Il lavaggio e la sanificazione dei contenitori della raccolta;
- La raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero;
- La gestione delle isole ecologiche e delle aree di transfer;
- La consegna e rimozione di contenitori, anche a domicilio, e il successivo trasporto verso gli impianti di trattamento / smaltimento;
- Il servizio di spazzamento sia manuale che meccanizzato (compresi i servizi a completamento di lavaggio strade, estirpazione erba e spazzamento fogliame, pulizia caditoie e rimozione rifiuti abbandonati);
- Gestione del rapporto con gli utenti mediante sportelli dedicati e call-center.

Per i Comuni di Cossato e Gaglianico, ove vige la "Tariffa corrispettiva puntuale", viene effettuata la gestione in piena titolarità della stessa, comprendente le attività di rapporto con gli utenti, accertamento e riscossione anche coattiva. Si segnala che nel 2022 anche il Comune di Biella, come già Vigliano Biellese nel 2021, è passato al regime di Tari puntuale. Si evidenzia che con il Comune di Biella sono state condivise le regole con la sottoscrizione del disciplinare per l'affidamento del servizio per l'elaborazione e gestione della Tassa sui rifiuti con commisurazione puntuale.

S.E.A.B non ha disponibilità di propri impianti, pertanto, il recupero e/o smaltimento dei rifiuti differenziati avviene, nel rispetto dei dettami normativi, presso terzi.

Per quanto concerne il rifiuto indifferenziato la Regione Piemonte ha individuato come conferitore finale l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido (proprietà Iren, sito in Comune di Torino)

Inoltre, S.E.A.B. S.p.A. gestisce una discarica esaurita sita nel Comune di Masserano, così come previsto dal D.Lgs. 36/2013 ed in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative emanate dall'amministrazione provinciale di Biella e nel corso del 2024 ha iniziato l'iter per l'affidamento dei lavori di ripristino ambientale delle vasche 1,2 e 3 che sono iniziati nei primi mesi del 2025.

Le attività di post conduzione riguardano:

- analisi e monitoraggi dei parametri ambientali,
- smaltimento del percolato
- manutenzione delle strutture, delle aree e degli impianti dedicati (percolato e biogas), della copertura delle vasche e delle aree verdi

DETTAGLIO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO I COMUNI:

I servizi prestati vengono riepilogati per Comune, in maniera sintetica, come segue:

1. Comune di Ailoche:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
2. Comune di Andorno Micca:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde

3. Comune di Benna:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato

4. Comune di Biella:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; spurgo; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione per conto del comune della tari puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti per conto del comune.

5. Comune di Bioglio:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico G.U; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro G.U; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

6. Comune di Borriana:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

7. Comune di Brusnengo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

8. Comune di Callabiana:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro G.U; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

9. Comune di Camandona:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

10. Comune di Camburzano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

11. Comune di Campiglia Cervo:

Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

12. Comune di Candelo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti;

raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

13. Comune di Caprile:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

14. Comune di Casapinta:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti;

15. Comune di Castelletto Cervo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

16. Comune di Cavaglià:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; raccolta stradale frazione verde

17. Comune di Cerrione:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

18. Comune di Coggiola:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro

19. Comune di Cossato:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti

20. Comune di Crevacuore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

21. Comune di Curino

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

22. Comune di Donato:

Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

23. Comune di Dorzano:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti;

24. Comune di Gaglianico:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti
25. Comune di Giffenga:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti
26. Comune di Graglia:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; raccolta stradale frazione verde
27. Comune di Lessona:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
28. Comune di Magnano:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
29. Comune di Massazza:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
30. Comune di Masserano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
31. Comune di Mezzana Mortigliengo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
32. Comune di Miagliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde
33. Comune di Mongrando:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
34. Comune di Mottalciata:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
35. Comune di Muzzano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare

frazione verde

36. Comune di Netro:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti; raccolta stradale frazione verde; pulizie mercati

37. Comune di Occhieppo Inferiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

38. Comune di Occhieppo Superiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

39. Comune di Pettinengo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

40. Comune di Piatto:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

41. Comune di Piedicavallo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

42. Comune di Pollone:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

43. Comune di Ponderano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; pulizie mercati

44. Comune di Portula:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

45. Comune di Pralungo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

46. Comune di Pray:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

47. Comune di Quaregna Cerreto:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
48. Comune di Ronco Biellese:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
49. Comune di Roppolo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci
50. Comune di Rosazza:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci
51. Comune di Sagliano Micca:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
52. Comune di Sala Biellese:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
53. Comune di Salussola:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato
54. Comune di Sandigliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
55. Comune di Sordevolo:
Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
56. Comune di Sostegno:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci
57. Comune di Strona:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
58. Comune di Tavigliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
59. Comune di Ternengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica;

raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

60. Comune di Tollegno:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

61. Comune di Torrazzo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

62. Comune di Valdengo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

63. Comune di Valdilana:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

64. Comune di Vallanzengo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

65. Comune di Valle San Nicolao:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

66. Comune di Veglio:

Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradali ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

67. Comune di Verrone:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

68. Comune di Vigliano Biellese:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

69. Comune di Villa del Bosco:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale ingombranti

70. Comune di Villanova Biellese:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

71. Comune di Viverone:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci

72. Comune di Zimone:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

73. Comune di Zubiena:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

74. Comune di Zumaglia:

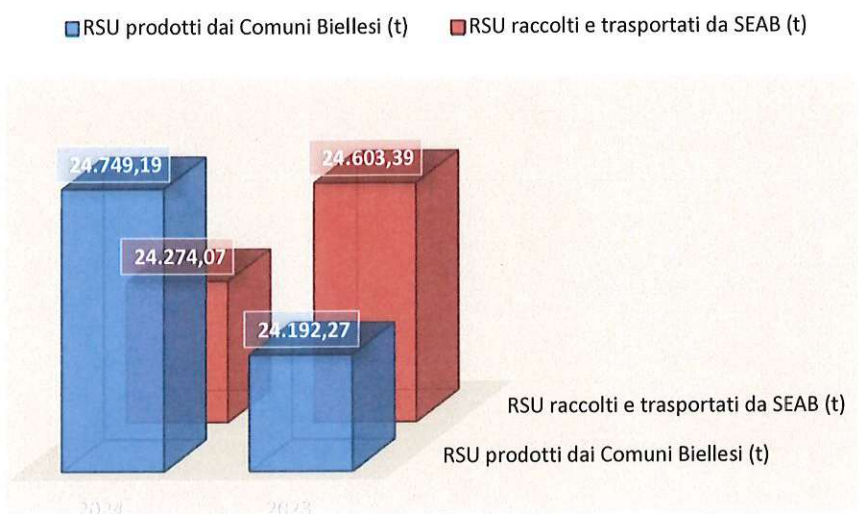
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

Anche quest'anno si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

Complessivamente, i volumi di RSU (indifferenziati) gestiti da S.E.A.B. nel 2024 rispetto al 2023, sono riportati nella tabella seguente (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):

	2024	2023
RSU prodotti dai Comuni Biellesi (t)	24.749,19	24.192,27
RSU raccolti e trasportati da SEAB (t)	24.274,07	24.603,39

Di seguito la rappresentazione grafica degli stessi:



I volumi gestiti, comprensivi anche di quelli gestiti da terzi per conto di SEAB, sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. costituiscono centri di raccolta opportunamente attrezzati, destinati al conferimento e al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani e assimilati. Tali strutture sono state predisposte quale integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio, con l'obiettivo di contribuire al conseguimento di percentuali di raccolta differenziata più elevate. Le stazioni di conferimento sono accessibili alle utenze in orari stabiliti e in presenza di personale qualificato. Di seguito si riportano i quantitativi gestiti, confrontati con quelli dell'anno precedente.

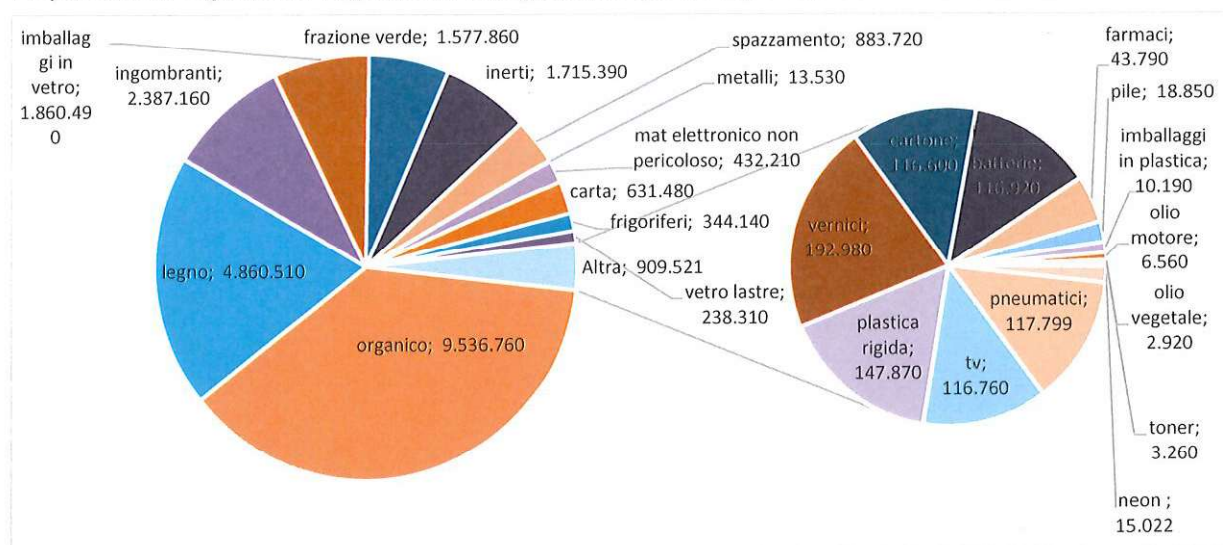
Anno	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
2023	20.059.459	232.420	1.129.163	695.323	826.863	666.046	286.291	23.895.565
2024	20.853.652	212.011	1.215.205	1.016.471	992.820	762.180	338.742	25.391.081
Variazione	3,96%	-8,78%	7,62%	46,19%	20,07%	14,43%	18,32%	6,26%

Si registra un complessivo aumento dei rifiuti in ingresso, ad eccezione del ecocentro di Cerrione, il quale ha evidenziato una diminuzione dei conferimenti.

Di seguito si riportano i quantitativi ricevuti nel corso del 2024, suddivisi per tipologia di rifiuto e espressi in chilogrammi (Fonte interna SEAB):

Frazione rifiuto	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
organico	9.536.760							9.536.760
legno	3.586.240	79.230	344.940	248.370	257.630	236.760	107.340	4.860.510
ingombranti	1.386.260	40.010	213.250	215.040	232.410	205.990	94.200	2.387.160
imballaggi in vetro	1.860.490							1.860.490
frazione verde	847.440		197.640	185.140	219.280	128.360		1.577.860
inerti	1.192.460	26.220	131.740	200.060	78.270	21.690	64.950	1.715.390
spazzamento	883.720							883.720
metalli	6.200				3.300	4.030		13.530
mat elettronico non pericoloso	254.690	15.590	61.460	27.560	25.000	30.250	17.660	432.210
carta	358.880	20.270	77.590	46.980	64.110	39.310	24.340	631.480
frigoriferi	163.000	13.520	60.830	40.220	24.170	35.640	6.760	344.140
vetro lastre	169.740	5.960	12.800	15.320	13.860	11.850	8.780	238.310
pneumatici	70.416	5.053	13.180	10.370	7.110	6.830	4.840	117.799
tv	54.100		24.820		17.820	20.020		116.760
plastica rigida	85.030	3.620	12.660	12.990	16.830	12.340	4.400	147.870
vernici	156.900		36.080					192.980
cartone	97.600				19.000			116.600
batterie	76.540		16.200	8.900	7.640	5.420	2.220	116.920
farmaci	28.620	1.340	5.810	2.460	2.600	1.710	1.250	43.790
pile	18.060		360	-	150		280	18.850
imballaggi in plastica	3.380	730	2.000	1.320	1.250	710	800	10.190
olio motore	1.500	280	1.940	740	1.330	220	550	6.560
olio vegetale	1.300		690	280	270	380		2.920
toner	2.000		610	220	260	170		3.260
neon	12.326	188	605	501	530	500	372	15.022
Totale complessivo	20.853.652	212.011	1.215.205	1.016.471	992.820	762.180	338.742	25.391.081

Proponiamo di seguito una rappresentazione grafica di quanto sopra esposto in forma tabellare:



Discarica di Masserano: Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio

Nel mese di febbraio 2023 è stato dato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo di ripristino ambientale delle vasche 1, 2, 3 e 4.

Ad inizio del mese di gennaio del 2024 è stato dato l'incarico di stralciare dal progetto esecutivo di ripristino ambientale la vasca 4. Il progetto esecutivo relativo alle prime tre vasche è stato consegnato alla SEAB nel corso del mese di febbraio 2024.

La scelta di procedere prioritariamente al ripristino ambientale delle prime tre vasche deriva dalle seguenti considerazioni:

- dalle ultime verifiche e dall'attuale morfologia del sito, si è valutato, insieme ai progettisti, di intervenire in via prioritaria sulle vasche 1,2 e 3 che hanno sin qui prodotto circa il 50% del percolato complessivo;
- le vasche 1,2 e 3 hanno una copertura di minor effetto rispetto alle vasche 4 e 5;
- il previsto passaggio del tracciato stradale della Pedemontana in prossimità delle vasche 1, 2 e 3, ha consigliato e consiglia ulteriormente di dedicarsi con priorità al definitivo ripristino ambientale delle stesse.

Le successive attività svolte sono state le seguenti:

1. il progetto esecutivo è stato validato dal Responsabile Unico del Progetto dott. Mario Coldesina con verbale in data 08 marzo 2024;
2. il Consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2024 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori;
3. SEAB con nota prot. 3657 del 22 marzo 2024 ha sottoscritto la Convenzione con la Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 62, del Codice, che, al comma 2, prevede che le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica;
4. con determina del Presidente del Consiglio di amministrazione del 04 giugno 2024 è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto con attribuzione della procedura di selezione del contraente alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Biella, in ottemperanza ai dettati dell'art. 62, del Codice, in esecuzione della Convenzione di cui al punto precedente;
5. alla Stazione Unica Appaltante sono state demandate le funzioni strumentali all'individuazione dell'aggiudicatario dei lavori in oggetto;
6. con determinazione di aggiudicazione immediatamente efficace del Dirigente/Responsabile della Provincia di Biella – Area Amministrativa e Welfare Dott. Daniele Lanza n. 1453 datata 20 settembre 2024 sono stati approvati i verbali di gara e l'appalto è stato aggiudicato all'Appaltatore Gral Costruzioni S.r.l.;
7. il contratto per l'affidamento dei lavori di "ripristino ambientale – stralcio I – II – III vasca" autorizzato dalla provincia di biella con D.D. n° 373, del 20 marzo 2015 CIG B21F2618B1 – CUP G51I24000060005 è stato sottoscritto in data 18.12.2024;
8. in data 31.01.2025 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori redatto dall'ing. Alberto Colombo.

Il costo di gestione dei rifiuti

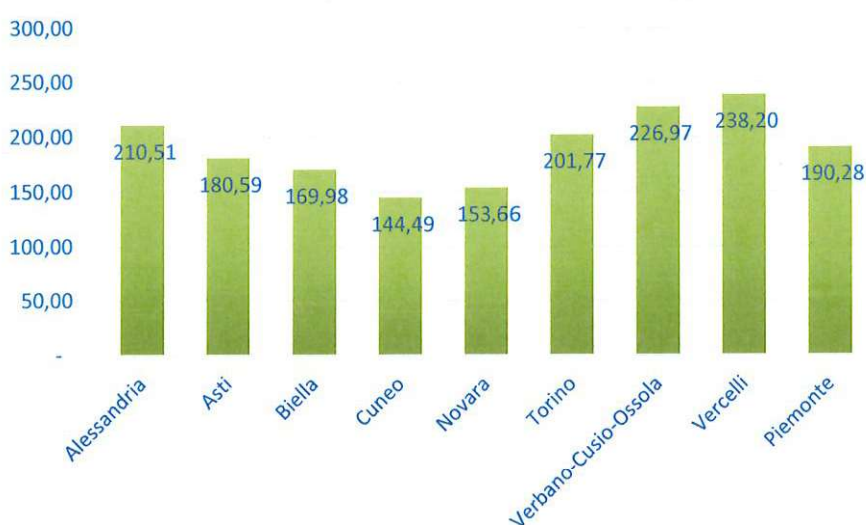
Il costo di gestione dei rifiuti comprende vari elementi, tra cui i costi per lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti agli impianti, oltre ai costi per il trattamento e lo smaltimento finale. A questi costi si aggiungono le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA.

Secondo la normativa nazionale e regionale, la determinazione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti è di competenza dell'Autorità d'ambito, che si basa su un piano finanziario specifico per i servizi forniti. In

particolare, la convenzione relativa all'istituzione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) piemontesi prevede che il Consorzio abbia l'obbligo di stabilire le tariffe per il conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici, da applicare agli utenti del servizio.

Nel territorio biellese, le tariffe operative negli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea consortile (Co.S.R.A.B.). È importante notare che eventuali rettifiche delle tariffe, relative a importi già fatturati durante l'anno, possono influenzare i valori riportati in bilancio, generando variazioni significative nei costi complessivi di gestione.

Alla data di redazione della presente, i dati di costo di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale e nazionale disponibili presso il Catasto Nazionale dei Rifiuti sono aggiornati al 2023. Riportiamo di seguito il raffronto degli stessi, relativamente ai dati nazionale, regionale e provinciali della nostra Regione:



Costo annuo per abitante, in Euro.

Tariffazione all'utenza

Dal 2014 nel Comune di Cossato e dal 2016 nel Comune di Gaglianico è attivo il sistema di commisurazione Puntuale dei rifiuti prodotti. Da quegli anni la fatturazione all'utenza della Tariffa Puntuale corrispettivo è in capo a SEAB, in qualità di Ente Gestore.

Anche sul territorio dei Comuni di Biella e Vigliano Biellese è operativo il sistema di rilevazione Puntuale dei rifiuti. Dal 2021 (Vigliano Biellese) e dal 2022 (Biella) il prelievo è divenuto "TARI-tributo" in capo ai singoli Comuni, sostituendo la "TARIFFA-corrispettivo" in capo a SEAB.

Per dare continuità a quanto effettuato negli anni, SEAB svolge ancora per entrambi i Comuni, su mandato degli stessi, le attività di elaborazione dati e rapporti con l'utenza, proseguendo nella gestione contabile e, per il Comune di Biella, anche con azioni di sollecito per la prima fase di notificazione insoluti tributari.

Nel corso dell'anno 2023 è stata indetta gara pubblica per la gestione del servizio di recupero dei crediti in via stragiudiziale di fatture Tarip SEAB poi conclusasi nel marzo 2024 con l'aggiudicazione del servizio alla società NPL Management Spa, come verrà esplicitato successivamente nel paragrafo dedicato "Rischio di credito".

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale - piano di risanamento

Per quanto riguarda l'esercizio 2024, il monitoraggio della crisi è stato fatto attraverso un aggiornamento continuo dei risultati previsti dal piano economico-finanziario, che ha dato origine alla domanda di concordato preventivo presentata dalla società il 3 giugno 2021. Questo piano è stato approvato nel luglio 2022.

Per tenere sotto controllo la situazione, i flussi di cassa dell'azienda vengono monitorati quotidianamente, con l'obiettivo di verificare come si sta andando rispetto alle previsioni, con proiezioni a 12 mesi. Inoltre, vengono preparati budget semestrali e si controllano mensilmente i costi e i ricavi, con proiezioni a 12-18 mesi per il futuro.

L'ufficio contabile-finanziario controlla regolarmente vari indici di bilancio per valutare la salute economico-finanziaria dell'azienda e individuare eventuali criticità. Questi controlli riguardano indicatori di sviluppo, liquidità, redditività, indebitamento, sostenibilità finanziaria, rotazione, efficienza operativa e solidità.

Dall'inizio della procedura di Concordato, vengono monitorati periodicamente anche i debiti verso gli Enti, come imposte e contributi. Dopo l'apertura del Concordato, non si sono verificati ritardi nei pagamenti, perché la società si è sempre impegnata a rispettare puntualmente i propri obblighi.

I crediti commerciali vengono controllati quotidianamente per intervenire tempestivamente e recuperare eventuali somme dovute, così da evitare problemi di cassa. Per questo, è stato istituito un ufficio di recupero crediti interno molto efficiente, che si occupa di sollecitare i creditori alla scadenza e di avviare azioni di recupero forzato se necessario.

Infine, per offrire un quadro più chiaro dell'andamento e dei risultati della gestione, della situazione patrimoniale e finanziaria, sono state preparate alcune tabelle che riclassificano il Conto Economico a valore aggiunto, lo Stato Patrimoniale per aree funzionali e finanziarie, e i principali indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2024	31/12/2023
RICAVI DELLE VENDITE	25.553.891	21.813.131
PRODUZIONE INTERNA	502.362	245.921
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	26.056.253	22.059.052
COSTI ESTERNI OPERATIVI	13.502.943	9.514.502
VALORE AGGIUNTO	12.553.310	12.544.550
COSTI DEL PERSONALE	11.060.596	10.922.951
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.492.714	1.621.599
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.117.149	663.382
RISULTATO OPERATIVO	375.565	958.217
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	404.413	282.576
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (AL NETTO DEGLI ONERI FINANZIARI)	695.161	295.286
EBIT NORMALIZZATO	1.475.139	1.536.079
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0
EBIT INTEGRALE	1.475.139	1.536.079
ONERI FINANZIARI	6.582	114.245

RISULTATO LORDO	1.468.557	1.421.834
IMPOSTE SUL REDDITO	581.260	531.833
RISULTATO NETTO	887.297	890.001

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(4.197.966)	(6.699.678)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,62	0,41
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	4.968.992	2.535.674
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,45	1,22

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2024	31/12/2023
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	2,71	4,74
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,32	0,65

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2024	31/12/2023
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	25.341.767	26.329.300
- PASSIVITÀ OPERATIVE	16.561.848	19.149.557
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	8.779.919	7.179.743
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	351.207	531.958
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.131.126	7.711.701
FONTI		
MEZZI PROPRI	6.929.217	4.676.819
DEBITI FINANZIARI	2.201.909	3.034.882
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.131.126	7.711.701

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2024	31/12/2023
ROE NETTO	12,81 %	19,03%
ROE LORDO	21,19%	30,40%
ROI	5,74%	5,72%
ROS	5,77%	7,04%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO FISSO	11.127.183	11.376.497
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	96.648	107.451
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.264.758	2.938.138
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.765.777	8.330.908
ATTIVO CIRCOLANTE	14.565.791	15.484.761
MAGAZZINO	295.751	94.012

LIQUIDITÀ DIFFERITE	6.620.735	5.128.298
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	7.649.305	10.262.451
CAPITALE INVESTITO	25.692.974	26.861.258
MEZZI PROPRI	6.929.217	4.676.819
CAPITALE SOCIALE	1.930.391	936.071
RISERVE	4.998.826	3.740.748
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	9.166.958	9.235.352
PASSIVITÀ CORRENTI	9.596.799	12.949.087
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	25.692.974	26.861.258

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE DI DISPONIBILITÀ (CCN)	5.007.120	2.586.707
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	152,38 %	120,06%
MARGINE DI TESORERIA	4.711.369	2.492.695
QUOZIENTE DI TESORERIA	149,29 %	119,33%

L'analisi dello Stato patrimoniale serve a capire come sta l'azienda in un momento preciso, cioè il suo "stato di salute". Questo controllo verifica se il capitale, cioè tutti i beni e risorse a disposizione dell'azienda per svolgere la sua attività, è ben equilibrato.

In particolare, bisogna controllare se le relazioni tra gli impieghi (cioè, le risorse investite dall'azienda) e le fonti di finanziamento (come i prestiti o i capitali propri) sono corrette. È importante che ci siano delle correlazioni precise, perché i tempi in cui si disinvestono le risorse devono essere sincronizzati con le scadenze delle fonti di finanziamento. Solo così si può mantenere un equilibrio tra entrate e uscite di denaro, evitando problemi di liquidità.

Le principali relazioni che devono essere rispettate sono:

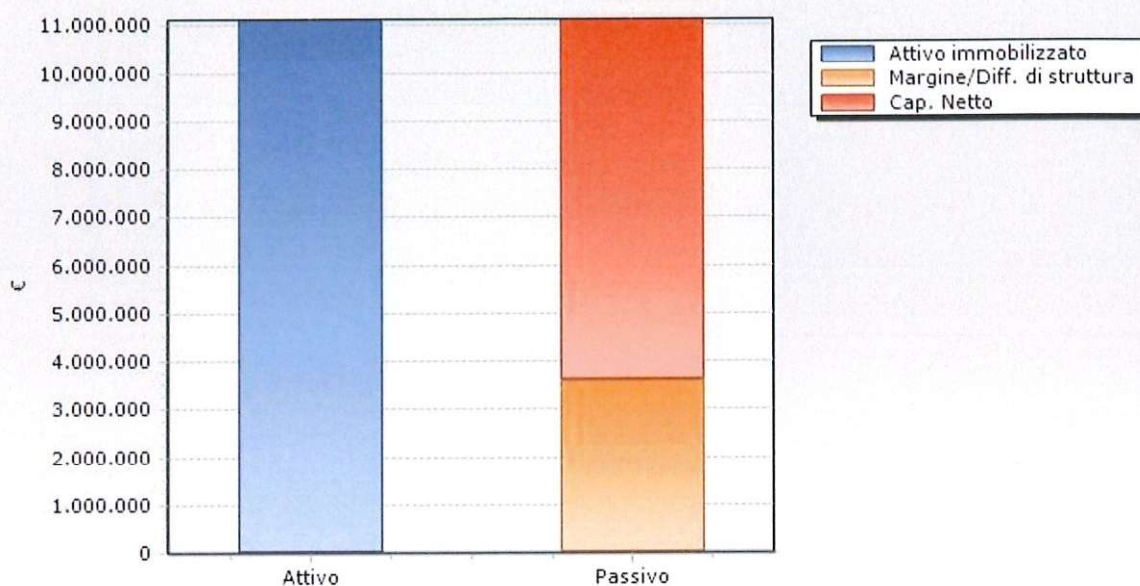
CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a (3.608.386).

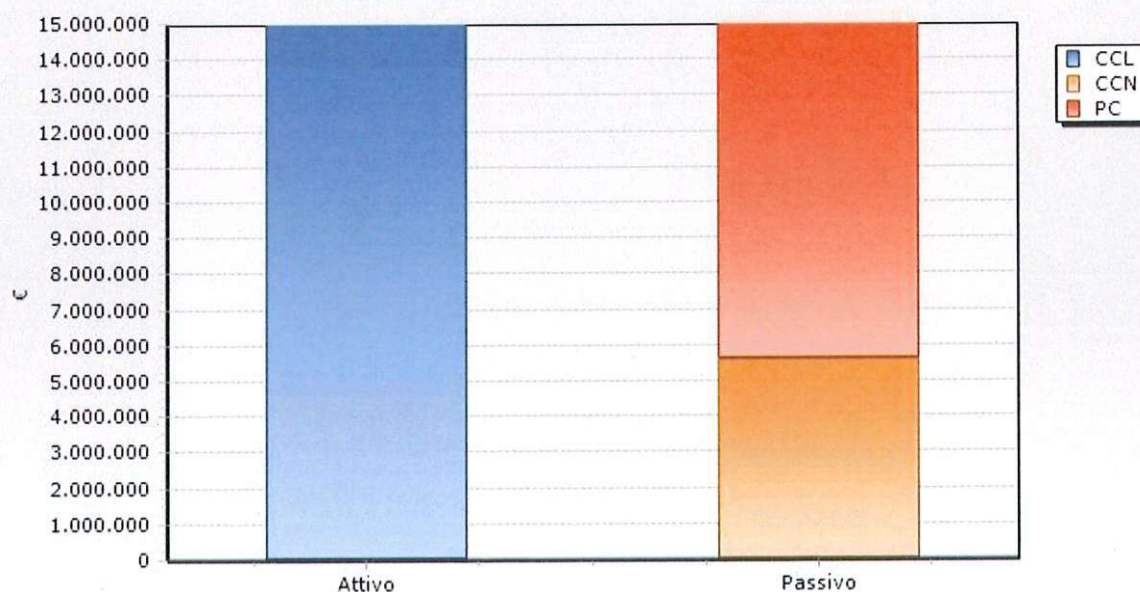
Margine di struttura



La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 5.581.555 .

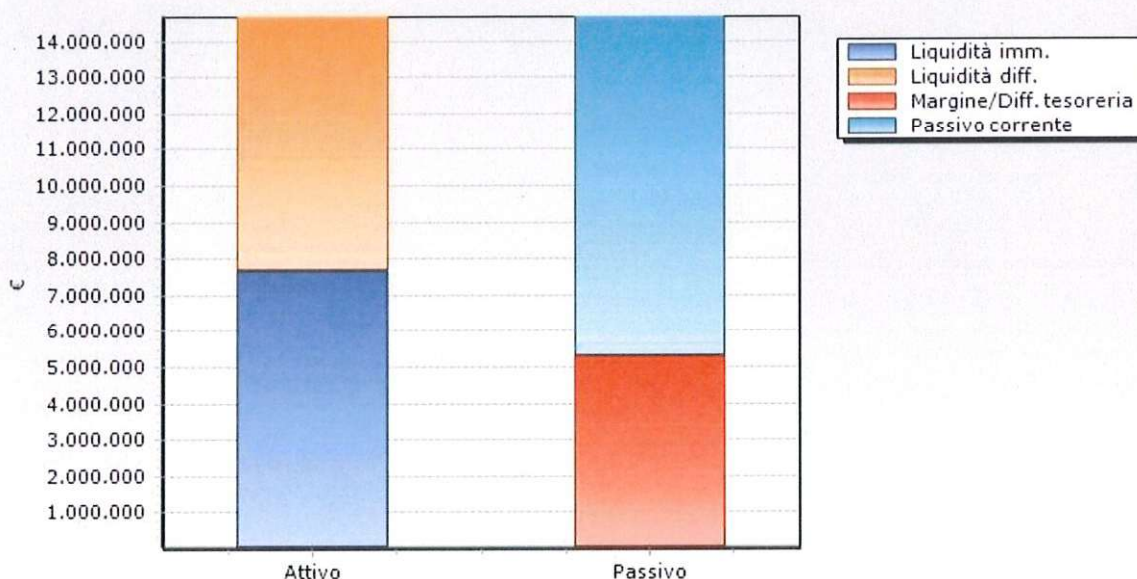
Capitale circolante netto



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 5.285.804 .

Margine di tesoreria



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti. In sintesi, l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine accettabile in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare abbastanza sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, ma sono squilibrate, perché vi sono poche fonti durevoli proprie.

Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN e il margine di tesoreria sono positivi: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti

Di seguito un'analisi per indici al fine di valutare l'equilibrio patrimoniale ed eventualmente suggerire possibili

azioni di correzione da intraprendere.

- Il primo indice, di lungo periodo, che viene preso in considerazione è quello di struttura (rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato). Esso indica il grado di solidità patrimoniale, di lungo periodo, dell'azienda. Rilevato che il quoziente è minore di 1 (0.68) si desume che i mezzi propri non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.
- L'indice di capitalizzazione analizza la composizione del Capitale Permanente (rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto). L'indice che deriva dall'analisi dei dati aziendali evidenzia ancora una sottocapitalizzazione. Ciò potrebbe rendere necessario l'accesso al credito, con conseguenze negative sul conto economico per gli elevati oneri finanziari che potrebbero derivarne.

Analizziamo di seguito alcuni indici di breve periodo:

- L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio: rapporto tra attivo corrente e passivo corrente) è pari a 159,25 %. Tale indice esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se >1) o insufficienti (se <1) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti. Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.
- Il secondo indice di breve periodo è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate.

L'indice assume nell'azienda il valore di 156,11 % ad indicare una buona solvibilità aziendale.

In sintesi: il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art 6 co.2 D. Lgs 175/2016

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società, interamente controllata da tutti i comuni della provincia di Biella, opera in un contesto di affidamento del servizio attraverso il modello "in house providing". In questa relazione, sono fornite analisi relative ai rischi a cui la società è esposta. Di seguito, si presentano alcuni prospetti che mostrano gli indici di monitoraggio e reporting:

	Soglia	dicembre 2024	
Patrimonio netto		6.929.217	✓
a) Sostenibilità degli oneri finanziari			
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)		6.582	
2. Ricavi netti (CE.A.1)		25.553.891	
Sostenibilità degli oneri finanziari (= (a.1 / a.2) x 100)	< 2,60	0,03 %	✓
b) Adeguatezza patrimoniale			
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)		6.929.217	
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)		-	
3. Dividendi deliberati			
4. Debiti totali (SP.Pass.D)		8.458.070	
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)		1.378.575	
Adeguatezza patrimoniale (= ((b.1 - b.2 - b.3) / (b.4 + b.5)) x 100)	> 6,70	70,44 %	✓
c) Ritorno liquido dell'attivo			
1. Cash flow (c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)		2.529.109	
1.1 Utile (perdita) dell'esercizio (CE.21)		887.297	
1.2 Costi non monetari		1.641.812	
Trattamento di fine rapporto (CE.B.9.c)		524.663	
Trattamento di quiescenza e simili (CE.B.9.d)			
Ammortamenti e svalutazioni (CE.B.10)		894.768	
Accantonamenti per rischi (CE.B.12)		162.381	
Altri accantonamenti (CE.B.13)		60.000	
Svalutazioni (CE.D.19)		-	
Imposte differite e anticipate (CE.20-imposte differite e anticipate)		-	
1.3 Ricavi non monetari		-	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (CE.A.4)			
Rivalutazioni (CE.D.18)		-	
1.4 Rettifiche			
2. Attivo (SP.Att)		25.692.974	
Ritorno liquido dell'attivo (= (c.1 / c.2) x 100)	> 1,90	9,84 %	✓
d) Liquidità			
1. Attività correnti		14.561.505	
Rimanenze (SP.Att.C.I)		295.751	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Att.C.II-entro l'esercizio)		6.265.242	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (SP.Att.C.III)		-	
Disponibilità liquide (SP.Att.C.IV)		7.649.305	
Ratei e risconti attivi (SP.Att.D)		351.207	
2. Debiti correnti		9.596.799	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Pass.D-entro l'esercizio)		8.218.224	
Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)		1.378.575	
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	> 84,20	151,73 %	✓
e) Indebitamento previdenziale e tributario			
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)		719.610	
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)		441.220	
3. Attivo (SP.Att)		25.692.974	
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	< 6,50	4,52 %	✓
SOSPETTO DI CRISI		NO	

Indicatori CNDCEC (parte 1)	Valori	Soglia	Stato
Patrimonio netto	6.929.217,00 €	< 0,00 €	SPENTO
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,03%	> 0%	SPENTO
Indice di adeguatezza patrimoniale	70,44%	< 0%	SPENTO
Indice del ritorno liquido dell'attivo	9,84%	< 0%	SPENTO
Indice di liquidità	151,73%	< 0%	SPENTO
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	4,52%	> 0%	SPENTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è il primo indice considerato: se è negativo, o al di sotto dei minimi legali previsti nel caso di società di capitali, è presente un pregiudizio formale alla continuità aziendale fintanto che le perdite non siano ripianate e il suo valore riportato al di sopra dei limiti di legge. Poiché il minimo legale rappresenta la quantità minima di capitale proprio per lo svolgimento dell'attività d'impresa, se non vengono poste in essere azioni per portare il patrimonio netto al di sopra della soglia.

L'indice si accende in caso di valore negativo o al di sotto del limite legale.

Patrimonio netto	Valori
Patrimonio netto	6.929.217,00 € -

Poiché il patrimonio netto è maggiore o uguale ai minimi legalmente previsti per l'impresa, si passa all'analisi del Debt Service Coverage Ratio (DSCR) o, se questo non è disponibile, dei cinque indici settoriali.

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari = $(CE.C.17 / CE.A.1) * 100$

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari mostra l'incidenza percentuale degli oneri finanziari e dei costi comunque legati alla gestione finanziaria sul totale dei ricavi ordinari, cioè quelli derivanti dall'attività core dell'impresa, definiti in questo contesto come ricavi netti. Chiaramente, maggiore è l'indice, maggiore è il peso dei costi del debito di finanziamento per l'azienda e, quindi, più difficile è la loro copertura con i soli ricavi netti.

L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

a) Sostenibilità degli oneri finanziari	Valori
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)	6.582,00 €
2. Ricavi netti (CE.A.1)	25.553.891,00 €
Soglia	2,60%
Sostenibilità degli oneri finanziari (= (a.1 / a.2) x 100)	0,03% 


L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, gli oneri finanziari non costituiscono un fardello eccessivo rispetto al totale dei ricavi netti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di adeguatezza patrimoniale

Indice di sostenibilità adeguatezza patrimoniale = $((\text{SP.Pass.A} - \text{SP.Att.A} - \text{Dividendi}) / (\text{SP.Pass.D} + \text{SP.Pass.E})) * 100$

L'indice di adeguatezza patrimoniale mostra il rapporto percentuale tra il capitale proprio, pari al patrimonio netto eventualmente rettificato per dividendi già deliberati ma non ancora distribuiti, e il totale dei debiti circolanti e non circolanti. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il peso del capitale proprio rispetto ai debiti e, di conseguenza, maggiore è l'autonomia finanziaria dell'impresa.

L'indice si accende in caso di valori sotto soglia.

b) Adeguatezza patrimoniale	Valori
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)	6.929.217,00 €
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)	--
3. Dividendi deliberati	--
4. Debiti totali (SP.Pass.D)	8.458.070,00 €
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)	1.378.575,00 €
Soglia	6,70%
Adeguatezza patrimoniale (= $((\text{b.1} - \text{b.2} - \text{b.3}) / (\text{b.4} + \text{b.5})) \times 100$)	70,44% 

L'indice adeguatezza patrimoniale è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, il capitale proprio ha una consistenza sufficientemente elevata rispetto al totale dei debiti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di ritorno liquido dell'attivo

Indice di ritorno liquido dell'attivo = $((\text{CE.21} + \text{CE.B.9.c} + \text{CE.B.9.d} + \text{CE.B.10} + \text{CE.B.12} + \text{CE.B.13} + \text{CE.D.19} + \text{CE.20-imposte differite e anticipate} - \text{CE.A.4} - \text{CE.D.18} \pm \text{altre rettifiche}) / \text{SP.Att}) * 100$

L'indice di ritorno liquido dell'attivo mostra la capacità "economica" dell'azienda di remunerare il capitale investito; è il rapporto, in percentuale, tra il cash flow, definito come l'utile d'esercizio più costi non monetari meno ricavi non monetari, e il totale dell'attivo. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il flusso di cassa "economico" generato a partire dalla data consistenza dell'attivo patrimoniale.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

c) Ritorno liquido dell'attivo	Valori
1. Cash flow (c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)	2.529.109,00 €
2. Attivo (SP.Att)	25.692.974,00 €
Soglia	1,90%
Ritorno liquido dell'attivo (= (c.1 / c.2) x 100)	9,84% -

L'indice di ritorno liquido dell'attivo è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, l'impresa è capace di generare sufficiente cassa a partire dai valori dell'attivo patrimoniale in considerazione del settore in cui opera. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di liquidità

Indice di liquidità = $((\text{SP.Att.C.I} + \text{SP.Att.C.II-esigibili entro l'esercizio successivo} + \text{SP.Att.C.III} + \text{SP.Att.C.IV} + \text{SP.Att.D}) / (\text{SP.Pass.D-esigibili entro l'esercizio successivo} + \text{SP.Pass.E})) * 100$

L'indice di liquidità mostra il rapporto in percentuale tra attività a breve termine, esclusi i crediti per imposte anticipate che non hanno indicazione temporale come previsto dall'OIC 25, e passività a breve termine. Maggiore è l'indice, maggiore è la cosiddetta liquidità differita rispetto alle obbligazioni a breve termine e, di conseguenza, migliore è la capacità dell'impresa di farvi fronte senza dover ricorrere a strumenti di finanziamento.

L'indice si accende in caso di valori sotto soglia.

d) Liquidità	Valori
1. Attività correnti	14.561.505,00 €

d) Liquidità	Valori
2. Debiti correnti	9.596.799,00 €
Soglia	84,20%
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	151,73% -

L'indice di liquidità è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, le attività a breve hanno una consistenza adeguata rispetto alle obbligazioni a breve in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di indebitamento previdenziale e tributario

Indice di indebitamento previdenziale e tributario = $(\text{SP.Pass.D.12} + \text{SP.Pass.D.13}) / \text{SP.Att} * 100$.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario mostra l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale ed è dato dal rapporto percentuale tra la somma dei debiti tributari e dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Maggiore è il suo valore, maggiore è il peso dei debiti tributari e previdenziali, spesso considerati un primo segnale di un futuro stato di crisi.

L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

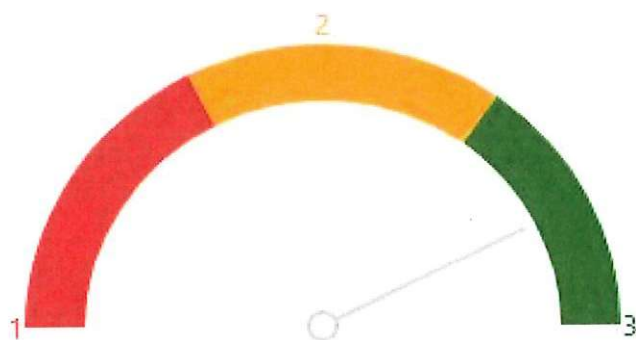
e) Indebitamento previdenziale e tributario	Valori
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)	719.610,00 €
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)	441.220,00 €
3. Attivo (SP.Att)	25.692.974,00 €
Soglia	6,50%
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	4,52% -

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale è sufficientemente bassa in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Si evidenzia inoltre graficamente una valutazione sintetica dei principali indici correlati a ciascuno degli equilibri aziendali:

Equilibrio patrimoniale

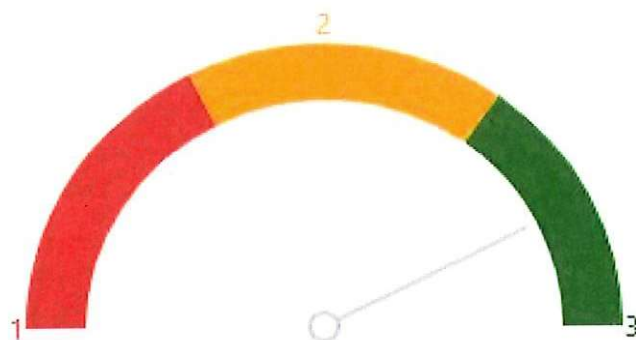
	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Capitale proprio	6.929.217,00 € ↑	4.676.819,00 € ↑	2.799.730,00 € ↑
Indice di leva finanziaria	-0,64 ↓	-1,40 ↓	-2,79 ↓
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,62 ↑	0,41 ↑	0,26 ↑
Margine di struttura	-4.202.252,00 € ↓	-6.703.964,00 € ↓	-7.990.320,00 € ↓



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Equilibrio economico

	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Margine operativo lordo (MOL)	1.897.127,00 € ↑	1.904.175,00 € ↑	2.598.045,00 € ↑
Risultato ante interessi e imposte (EBIT)	1.468.557,00 € ↑	1.536.079,00 € ↑	693.895,00 € ↑

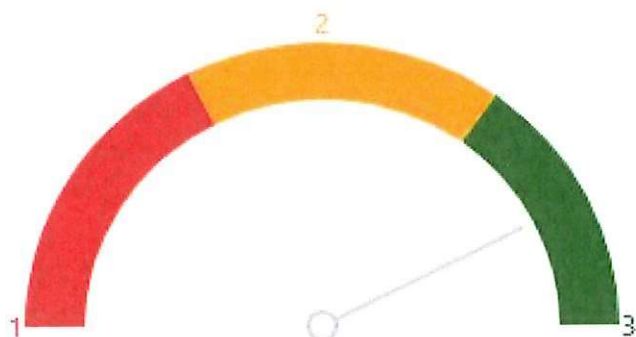


1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Equilibrio finanziario

	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Capitale circolante netto (CCN)	4.964.706,00 € ↑	2.531.388,00 € ↑	1.445.807,00 € ↑
Indice di disponibilità	1,52 ↑	1,20 ↑	1,09 ↑
Margine di tesoreria (MT)	4.668.955,00 € ↑	2.437.376,00 € ↑	1.365.048,00 € ↑

	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Indice di liquidità	1,49 ↑	1,19 ↑	1,08 ↑



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Schema Rendiconto Finanziario

	dic-24	dic-23	dic-22
Margine operativo netto	779.978,00	1.240.793,00	739.017,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.811,00	16.864,00	12.140,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	560.944,00	301.042,00	193.904,00
Autofinanziamento operativo lordo	1.362.733,00	1.558.699,00	945.061,00
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	581.260,00	531.833,00	291.717,00
Autofinanziamento operativo netto (Cash flow da conto economico)	781.473,00	1.026.866,00	653.344,00
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	574.836,00	-1.576.522,00	-6.776.758,00
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	-2.957.047,00	-4.148.962,00	-528.897,00
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	-2.750.410,00	-1.545.574,00	6.901.205,00
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-10.803,00	19.500,00	15.417,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.811,00	16.864,00	12.140,00
(Totale Investimenti in attività immateriali)	11.008,00	36.364,00	27.557,00
Variazione delle immobilizzazioni materiali	1.326.620,00	579.111,00	465.502,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	560.944,00	301.042,00	193.904,00
(Totale Investimenti in attività materiali)	1.887.564,00	880.153,00	659.406,00
Flusso di cassa operativo (FCO)	-4.648.982,00	-2.462.091,00	6.214.242,00
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-445.791,00	-50.045,00	-131.819,00
Svalutazioni finanziarie	0,00	50.045,00	131.819,00
(Totale Investimenti in attività finanziarie)	-445.791,00	0,00	0,00
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	695.161,00	345.331,00	86.697,00
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	-3.508.030,00	-2.116.760,00	6.300.939,00
Variazione delle passività finanziarie	-463.635,00	-44.642,00	207.463,00
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	6.582,00	114.245,00	2.463,00
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	-3.978.247,00	-2.275.647,00	6.505.939,00
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	1.365.101,00	987.088,00	-2,00
Variazione del saldo di cassa	-2.613.146,00	-1.288.559,00	6.505.937,00

Sintesi Rendiconto Finanziario

	dic-24	dic-23	dic-22
Margine operativo netto	779.978	1.240.793	739.017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.811	16.864	12.140
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	560.944	301.042	193.904
Autofinanziamento operativo lordo	1.362.733	1.558.699	945.061
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	574.836	(1.576.522)	(6.776.758)
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	(2.957.047)	(4.148.962)	(528.897)
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	(2.750.410)	(1.545.574)	6.901.205
(Investimenti in attività immateriali)	11.008	36.364	27.557
(Investimenti in attività materiali)	1.887.564	880.153	659.406
Flusso di cassa operativo (FCO)	(4.648.982)	(2.462.091)	6.214.242
(Investimenti in attività finanziarie)	(445.791)		
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	695.161	345.331	86.697
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	(3.508.030)	(2.116.760)	6.300.939
Variazione delle passività finanziarie	(463.635)	(44.642)	207.463
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	6.582	114.245	2.463
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	(3.978.247)	(2.275.647)	6.505.939
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	1.365.101	987.088	(2)
Variazione del saldo di cassa	(2.613.146)	(1.288.559)	6.505.937

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2023, sulla base delle indicazioni fornite dall'organo di amministrazione, la società si è gradualmente adeguata alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio al 31.12.2024, si è comunque prestata particolare attenzione al rischio paese, ovvero alla possibilità che eventi politici, economici o sociali di natura esterna possano influenzare negativamente la stabilità finanziaria e operativa dell'ente.

La società monitora costantemente questi rischi attraverso analisi di scenario e valutazioni adottando misure di mitigazione ove necessario per tutelare la propria stabilità e sostenibilità nel tempo.

Non sono stati riscontrati, alla data di chiusura del bilancio, effetti significativi che possano compromettere la situazione finanziaria dell'ente a causa del rischio paese, ma si continuerà a monitorare attentamente questa variabile per garantire una gestione prudente e responsabile.

Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti della società è pressoché riconducibile ai soli crediti vantanti nei confronti dell'utenza "tarip". L'affidamento dei servizi in house-providing e la fatturazione alle amministrazioni comunali garantiscono infatti un certo margine di tranquillità.

Come previsto dal piano concordatario omologato dal Tribunale di Biella, il Comune di Vigliano Biellese (a decorrere dal 01/01/2021) e poi anche il Comune di Biella (dal 01/01/2022), hanno deliberato di farsi carico della bollettazione relative alle utenze, sollevando la società SEAB da gran parte del rischio di perdite che da anni gravava sulla stessa.

Rischio ulteriormente ridotto con la strutturazione di un ufficio dedicato alla gestione e al recupero dei crediti da tariffa, attraverso il quale è stato possibile anche rafforzare le procedure di riscossione dei crediti ante 2020.

Inoltre, i Comuni, per i quali l'azienda ancora fattura la "TARIP" direttamente all'utenza, nella determinazione della tariffa, rilevano dal 2021 un tasso di insoluti previsionale congruo rispetto ai mancati incassi effettivi verificati a consuntivo.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario approvato ed omologato dal Tribunale di Biella.

I perduranti problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono i già rilevati comportamenti inaccettabili di parte dell'utenza. Anche a fronte di solleciti effettuati preliminarmente in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza si traduce nell'ignorare completamente le proprie obbligazioni, con la consapevolezza che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

L'ufficio gestione crediti, istituito a metà dell'anno 2021, strutturato e dedicato alla gestione contabile e al recupero degli insoluti di tariffa, ha consentito l'attuazione di diverse procedure divenute più incisive e mirate nel corso degli anni successivi 2022, 2023 e 2024.

Le azioni di sollecito sono state indirizzate utilizzando posta elettronica, PEC e raccomandate oltre l'avvio dell'attività di "phone collection", quest'ultima ha interessato in modo massivo l'anno 2022.

Altresì, SEAB si è avvalsa della collaborazione di Società esterne, preposte al recupero dei crediti che, coordinate dall'ufficio gestione crediti interno, ha attivato ulteriori azioni massive in stragiudiziale negli anni 2021, 2022, 2023 e, a seguire, nel 2024, oltre all'avvio di alcune azioni giudiziali per circa 50 utenze del Comune di Cossato.

È stata, inoltre, avviata una rilevante cooperazione con alcuni Studi Legali per il recupero dei crediti vantati nei confronti di utenze non domestiche ovvero attività commerciali i cui insoluti risultavano essere di importo più rilevante. L'attività è partita nell'anno 2022 e proseguita con ulteriori affidamenti anche negli anni 2023 e 2024.

Importante evidenziare che nel 2023 è stata indetta una procedura di gara per l'affidamento del *“Servizio di recupero in via stragiudiziale dei crediti di S.E.A.B. di fatture di tariffa puntuale dei Comuni di Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese per anni due, con facoltà di rinnovo per ulteriori anni due”* al fine di consentire in maniera ancor più incisiva e determinata il recupero dei crediti ed attivare azioni mirate e tempestive di sollecito anche sui crediti futuri.

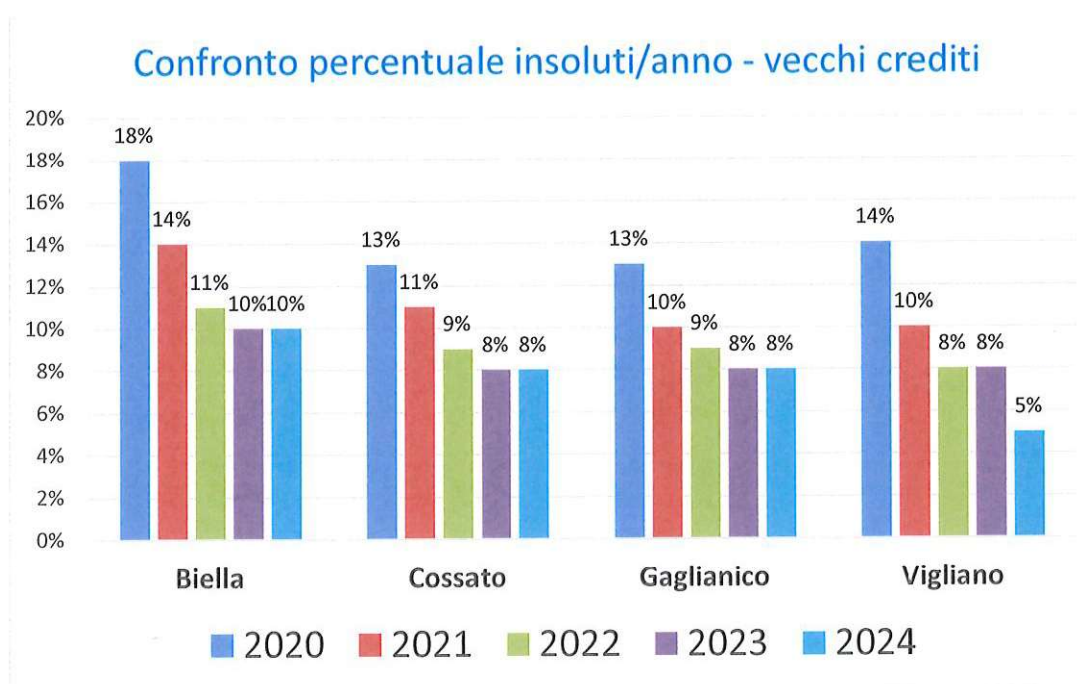
Tale procedura è stata aggiudicata in data 11/03/2024 con conseguente sottoscrizione dello schema di contratto l'08/05/2024 tra la Stazione appaltante (SEAB) e la Società aggiudicataria (NPL Management).

Le azioni di recupero sono state avviate a luglio 2024 ed hanno interessato inizialmente le utenze del Comune di Vigliano (*sia domestiche che non domestiche*), altresì, ad ottobre 2024 sono seguite le attività di recupero crediti per le utenze non domestiche (attività commerciali) del Comune di Biella che hanno preceduto le azioni per le utenze domestiche avviate poi nel primo trimestre del 2025.

I dati rilevano un positivo effetto sul decremento percentuale di insoluto determinato dalle azioni attivate per il recupero dei crediti e certamente considerato il passaggio dalla tariffa puntuale alla TARI puntuale, quest'ultima riscossa direttamente dall'Ente. Tale scelta, attuata dal Comune di Vigliano e dal Comune di Biella rispettivamente dall'1/1/2021 e dall'1/1/2022, oltre all'avvio di procedure di recupero crediti, oggetto dell'affidamento del bando di gara, come suindicato, hanno prodotto i primi esiti positivi.

L'attività che ha maggiormente coinvolto le utenze del Comune di Vigliano ha determinato la diminuzione dell'insoluto di ben 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente mentre per Biella si rilevano dei dati assolutamente positivi seppur non possa essere rilevato nelle percentuali generali poiché tale azione ha interessato solo l'ultimo trimestre del 2024 ed esclusivamente le utenze commerciali.

Tali azioni hanno favorito il recupero dei crediti per i Comuni coinvolti e sicuramente arrestato eventuali incrementi percentuali di insoluto, come rilevato dal confronto effettuato sui vecchi crediti al 31.12.2024 rispetto agli anni precedenti e come schematizzato nella seguente tabella:



Altresì, come dato generale, considerando le emissioni al 31/12/2022 e di competenza sino al 2021, per congruo confronto dati nel 2024 rispetto al precedente anno 2023, per tutti i Comuni a tariffa, si denota un incremento di incasso percentuale di + **0,5%**.

Le diverse azioni di recupero crediti suindicate, soprattutto relative alle procedure derivanti dall'affidamento dal bando di gara che interesseranno le utenze domestiche del Comune di Biella e tutte le utenze dei Comuni di Cossato e Gaglianico nell'anno 2025, offrono una prospettiva di risultati positivi in termini di diminuzione futura della percentuale di insoluto.

Rischi finanziari

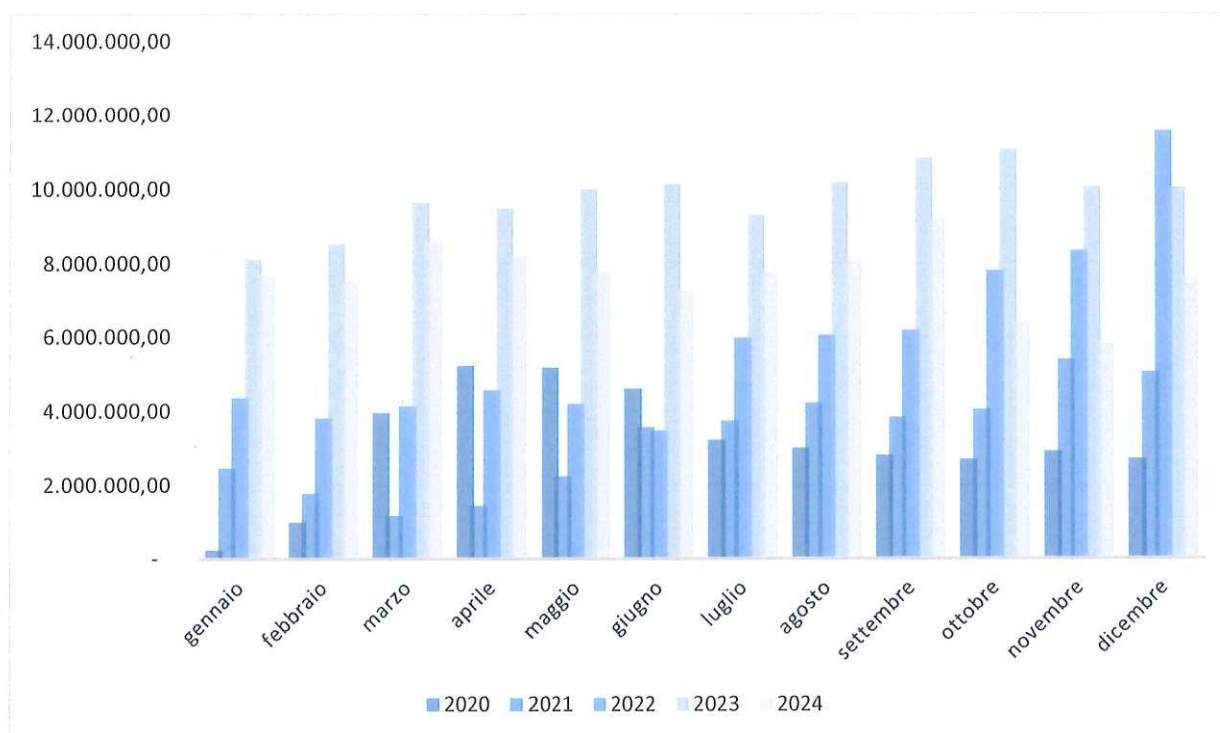
Gli strumenti finanziari impiegati dall'azienda comprendono liquidità, attività finanziarie e passività finanziarie. Nel corso del 2018 e, successivamente, nel 2019, la società ha dovuto affrontare una crescente perdita di fiducia da parte del settore bancario, che ha portato alla revoca di tutte le linee di credito, per un importo superiore ai 5 milioni di euro fino al 2017. Questo evento ha causato notevoli difficoltà finanziarie alla società, ragion per cui si è reso necessario ricorrere alla procedura concordataria. Durante l'esercizio 2024, così come negli anni precedenti, SEAB non ha attivato nuove linee di credito. Nel corso del 2024, l'azienda ha gestito regolarmente i propri impegni utilizzando la liquidità generata dall'attività corrente, rispettando tutte le scadenze previste dal piano concordatario.

Rischio di liquidità

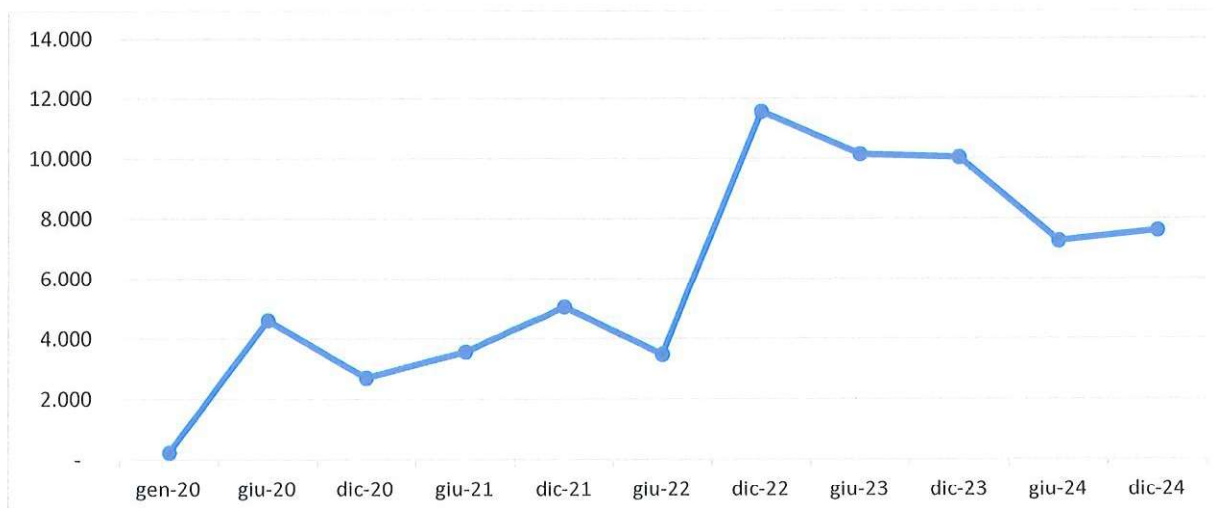
I grafici riportati di seguito mostrano le disponibilità liquide a fine mese dal gennaio 2020 fino al dicembre 2024. È chiaro che la liquidità è stata adeguata in tutti i mesi dell'anno, considerando che la Società non ha ricevuto contributi o apporti straordinari, né ha anticipato fatturazioni o bollettazioni agli Utenti e ai Comuni rispetto all'anno precedente.

Nella situazione attuale, si può notare che non ci sono state tensioni nella liquidità. Anche nei primi mesi del 2025, il quadro resta privo di problematiche.

Nel primo grafico vengono confrontati i saldi mensili periodici in modo dettagliato:



Nel grafico presentato di seguito invece, viene evidenziato l'andamento del saldo finanziario a disposizione della Società:



Prosegue l'attività di monitoraggio del rischio di liquidità attraverso proiezioni, effettuate mensilmente, dei saldi di tesoreria rispetto al budget definito ad inizio anno.

Rischio di tasso d'interesse

Rischi legati ai tassi di interesse riguardano principalmente le variazioni del tasso di interesse sull'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e di conseguenza influenzano i costi finanziari dell'azienda. Tuttavia, al momento, questo rischio può essere considerato praticamente nullo, poiché, come già menzionato, la società non ha attualmente accesso a finanziamenti bancari.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

Identificazione di parametri e misure di ciascun ambito

Tutti i parametri sono stati valutati in base alla normativa vigente e seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio di amministrazione.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodicamente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento):

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

- per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica sulla mansione (12 ore);
- per n° 6 dipendenti è stata svolta la formazione carrelli elevatori semoventi (12 ore)
- per n° 7 dipendenti è stata svolto l'aggiornamento carrelli elevatori semoventi (4 ore)
- per n° 7 dipendenti è stata svolta la formazione per gru su autocarro (12 ore);
- per n° 7 dipendenti è stata svolta la formazione per l'utilizzo della spazzatrice (8 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo della motosega e del decespugliatore (8 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo escavatore (10 ore);

- per n. 9 dipendenti si è svolto il corso aggiornamento per l'utilizzo escavatore (4 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per gestione ecocentri (16 ore);
- per n. 2 dipendenti si è svolto il corso Dirigenti (16 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per Preposti aggiornamento (6 ore);
- n. 6 dipendenti hanno partecipato al corso sul "nuovo codice degli appalti" per un monte ore pari a 46 (altri 2 dipendenti hanno seguito alcuni moduli);

Attività di ricerca e sviluppo

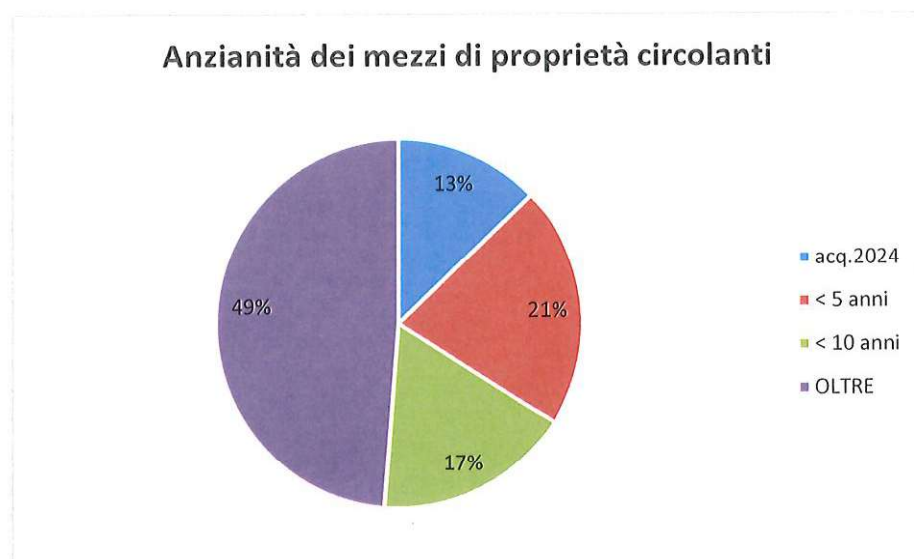
Non vi sono elementi da segnalare al riguardo.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio in corso ammontano complessivamente a euro 2.000.011, di cui euro 1.998.718 destinati a immobilizzazioni materiali. Durante il periodo appena concluso, l'azienda ha avviato, anche grazie all'aumento di capitale, il processo di rinnovo del parco mezzi.

L'obiettivo principale di tale intervento è quello di conseguire benefici significativi sui costi operativi, attraverso la riduzione dei consumi di carburante e degli oneri di manutenzione. Inoltre, si prevede che il rinnovo del parco automezzi comporterà una riduzione sostanziale dell'inquinamento prodotto, considerando che i mezzi più datati, attualmente in uso, non rispondono più agli standard ambientali più recenti.

Di seguito si presenta un grafico che evidenzia l'età media, in anni, dei mezzi di proprietà dell'azienda.



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "*in-house providing*" in favore degli stessi. In tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal Codice civile.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare.

Obbligo di separazione contabile ai sensi art. 6 – D. Lgs. 175/2016-

L'articolo 6.1 del D. Lgs. 175/2016 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico, che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2 bis dell'articolo 8 della L. n. 287/1990, adottino sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Gli obblighi di separazione contabile hanno la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi.

In data 09/09/2019 il MEF ha emanato una direttiva sulla separazione contabile ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 dove sono riportate le modalità di applicazione dell'unbundling contabile.

Successivamente, il MEF con nota illustrativa della direttiva sulla separazione contabile, tra le altre cose, ha evidenziato che, così come previsto dall'articolo 9 del D. Lgs. 333/2003, l'obbligo di tenere una contabilità separata non si applica alle imprese il cui fatturato netto annuo sia inferiore a 40 milioni di euro negli ultimi due esercizi finanziari precedenti.

Poiché il fatturato netto annuo della nostra società è inferiore a detto limite, SEAB S.p.A. risulta esclusa dall'applicazione della separazione contabile.

Si rileva inoltre che la separazione contabile di ARERA per il settore dell'igiene urbana si inserisce nel quadro più ampio del processo di unbundling ARERA.

L'unbundling, ovvero la "scomposizione" o "disaggregazione" dei servizi, mira a garantire una maggiore trasparenza e responsabilizzazione nella gestione dei servizi pubblici locali, tra cui appunto l'igiene urbana.

In questo contesto, l'obiettivo dell'unbundling ARERA è di separare in modo chiaro e dettagliato le componenti di costo e ricavo di ciascun servizio, evitando che le voci siano aggregate in modo indistinto. Per l'igiene urbana, ciò si traduce nell'implementazione di sistemi di contabilità analitica o contabilità separata, che permettano di distinguere le spese e i ricavi specifici di questo settore rispetto ad altri servizi di gestione dei rifiuti o servizi pubblici.

Attualmente, questa fase di unbundling ARERA è ancora in corso di attuazione. La normativa di riferimento, come le delibere e le linee guida tecniche, richiede alle aziende e agli enti locali di adeguare i propri sistemi

informativi e contabili per garantire questa distinzione. L'obiettivo finale è di ottenere tariffe più trasparenti, basate sui costi effettivi, e di favorire una gestione più responsabile e verificabile da parte dell'autorità regolatrice. Tuttavia, la piena implementazione di questa separazione contabile e di unbundling richiede ancora interventi tecnici e normativi, che sono in fase di sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la società prevede innanzi tutto di chiudere il Concordato in anticipo e con il pagamento integrale dei creditori entro la fine del 2025, generando, tra l'altro, un impatto positivo sull'indotto locale e sull'immagine dell'azienda.

Dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il nuovo contratto di affidamento del servizio quindicennale che prevede un anno di transizione e l'entrata a regime integrale dal 1 gennaio 2026, per cui SEAB attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative, predisponendo quanto previsto dal Contratto.

Il 31 gennaio 2025 sono iniziati i lavori di ripristino ambientale delle vasche I, II e III, affidati all'impresa Gral Costruzioni S.r.l., aggiudicataria della gara per l'affidamento dei lavori .

La situazione finanziaria della Società, malgrado i pagamenti dei piani di riparto in misura superiore rispetto alle previsioni di piano concordatario, continua a mantenersi in equilibrio. Inoltre prosegue l'attività di recupero crediti progressi affidata nel 2024 ad una società esterna specializzata.

I livelli occupazionali sono in crescita, gli investimenti per il rinnovo del parco automezzi proseguono secondo i piani consentendo, tra l'altro, ai lavoratori di svolgere le proprie attività con maggior efficienza ed in maggiore sicurezza.

In merito all'aumento di capitale, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, si è conclusa a febbraio 2025 la fase di versamento della terza tranche, per cui il Capitale Sociale interamente versato ammonta ora ad Euro 2.870.741,00. Come noto, i fondi derivanti dall'aumento di capitale, saranno interamente destinati alla spesa per investimenti.

L'aumento di capitale versato dai soci in misura inferiore rispetto a quanto deliberato, accompagnato dal fatto che le procedure di gara ad evidenza pubblica avviate per l'acquisizione dei mezzi richiedono dei tempi lunghi per l'espletamento e la consegna, hanno fatto sì che il parco mezzi ritarda ad essere sostituito aggravando l'obsolescenza del parco mezzi ed il costo manutentivo. Ciò avrebbe potuto comportare un rischio di erosione dei margini, tuttavia, grazie agli effetti positivi delle azioni di efficientamento intraprese è stato possibile contenere gli aumenti tariffari nei confronti dei comuni soci nonché degli utenti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008.

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n.342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Biella Via per Candelo 135/A	Centro raccolta comunale rifiuti
Cerrione (Bi) Località Zanga	Centro raccolta comunale rifiuti
Valdilana (Bi) Frazione Polto	Centro raccolta comunale rifiuti
Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7	Discarica dismessa
Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn	Deposito
Cossato (Bi) Piazza Angiono 14	Ufficio Amministrativo
Biella Via per Candelo 68	Sede operativa
Mongrando (Bi) Via Mombarone snc	Centro raccolta comunale rifiuti
Pray (Bi) Località New York	Centro raccolta comunale rifiuti
Cossato (Bi) Località Paruzza	Centro raccolta comunale rifiuti
Viverone (Bi) Via al monte snc	Centro raccolta comunale rifiuti
Vigliano B.se (Bi) Via Milano 234	Ufficio Amministrativo
Gaglianico (Bi) Via XX Settembre	Ufficio Amministrativo

L'Organo Amministrativo

Per il CdA

Il Presidente


BODO SASSO Gabriele

S.E.A.B. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA 181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	1.930.391 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	4.227	9.188
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	71.424	75.157
7) altre	20.997	23.106
Totale immobilizzazioni immateriali	96.648	107.451
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.559.505	1.578.267
2) impianti e macchinario	178.928	187.101
3) attrezzature industriali e commerciali	341.481	301.671
4) altri beni	2.184.844	871.099
Totale immobilizzazioni materiali	4.264.758	2.938.138
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	0	445.791
Totale partecipazioni	0	445.791
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	445.791
Totale immobilizzazioni (B)	4.361.406	3.491.380
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	295.751	94.012
Totale rimanenze	295.751	94.012
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.966.293	4.664.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	5.966.293	4.664.034
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.504	279.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	183.504	279.507
5-ter) imposte anticipate	4.286	4.286
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.445	94.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.765.777	7.885.117
Totale crediti verso altri	6.881.222	7.979.421
Totale crediti	13.035.305	12.927.248
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.649.042	10.262.140
3) danaro e valori in cassa	263	311
Totale disponibilità liquide	7.649.305	10.262.451

Totale attivo circolante (C)	20.980.361	23.283.711
D) Ratei e risconti	351.207	86.167
Totale attivo	25.692.974	26.861.258
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.930.391	936.071
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	84.500	40.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	621.801	251.021
Varie altre riserve	3.405.228	2.559.726
Totale altre riserve	4.027.029	2.810.747
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	887.297	890.001
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.929.217	4.676.819
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.509.652	6.211.498
Totale fondi per rischi ed oneri	6.509.652	6.211.498
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.417.460	2.181.460
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.547	1.259.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.787	263.292
Totale debiti verso banche	823.334	1.522.969
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.942.322	5.025.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	4.942.322	5.025.413
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.151.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	1.151.605
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.833	926.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.777	523.320
Totale debiti tributari	719.610	1.449.742
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.220	380.441
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.220	380.441
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.468.302	2.693.616
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.282	55.782
Totale altri debiti	1.531.584	2.749.398
Totale debiti	8.458.070	12.279.568
E) Ratei e risconti	1.378.575	1.511.913

Totale passivo

25.692.974

26.861.258

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.553.891	21.813.131
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	276.018	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	226.344	245.921
altri	985.794	563.241
Totale altri ricavi e proventi	1.212.138	809.162
Totale valore della produzione	27.042.047	22.622.293
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.794.140	1.681.967
7) per servizi	10.399.929	6.617.890
8) per godimento di beni di terzi	1.233.168	1.227.582
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.852.758	7.689.391
b) oneri sociali	2.671.983	2.587.972
c) trattamento di fine rapporto	524.663	463.200
e) altri costi	11.192	182.388
Totale costi per il personale	11.060.596	10.922.951
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.811	16.864
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	560.944	301.042
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	312.013	245.476
Totale ammortamenti e svalutazioni	894.768	563.382
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	74.280	(13.253)
12) accantonamenti per rischi	162.381	100.000
13) altri accantonamenti	60.000	0
14) oneri diversi di gestione	582.807	280.981
Totale costi della produzione	26.262.069	21.381.500
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	779.978	1.240.793
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	354.459	0
Totale proventi da partecipazioni	354.459	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	340.702	345.331
Totale proventi diversi dai precedenti	340.702	345.331
Totale altri proventi finanziari	340.702	345.331
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.582	114.245
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.582	114.245
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	688.579	231.086
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	50.045
Totale svalutazioni	0	50.045

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(50.045)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.468.557	1.421.834
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	581.260	526.048
imposte differite e anticipate	0	5.785
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	581.260	531.833
21) Utile (perdita) dell'esercizio	887.297	890.001

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	887.297	890.001
Imposte sul reddito	581.260	531.833
Interessi passivi/(attivi)	(334.120)	(231.086)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.134.437	1.190.748
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	222.381	100.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	582.755	317.906
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	312.013	295.521
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.117.149	713.427
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.251.586	1.904.175
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(201.739)	(13.253)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.614.272)	841.687
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(83.091)	(2.600.050)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(265.040)	45.741
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(133.338)	207.876
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.425.830)	(1.693.773)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.723.310)	(3.211.772)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.471.724)	(1.307.597)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	334.120	231.086
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	311.773	(298.758)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	645.893	(67.672)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.825.831)	(1.375.269)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.887.564)	(880.153)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.008)	(36.364)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	445.791	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.452.781)	(916.517)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(560.130)	16.139
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(139.505)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.365.101	987.088
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	665.466	1.003.227
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.613.146)	(1.288.559)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.262.140	11.550.703
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	311	307
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.262.451	11.551.010
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.649.042	10.262.140
Danaro e valori in cassa	263	311
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.649.305	10.262.451
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società, ammessa alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta a far data dal 20.02.2020, con successiva omologa del piano concordatario in data 01.07.2022, sta procedendo, senza particolari problemi, all'adempimento degli obblighi concordatari nei tempi previsti. Stante l'attuale situazione, si può ragionevolmente affermare che il piano concordatario sarà rispettato formalmente e sostanzialmente. Grazie anche al rinnovo dell'affidamento in house providing del contratto di servizio da parte di Co.S.R.A.B. della durata di 15 anni, la situazione economica è tale da consentire un solido equilibrio finanziario, pur procedendo al pagamento del IV riparto concordatario che porterà alla liquidazione totale dei debiti concordatari e la conseguente chiusura del concordato in tempi anticipati rispetto a quanto previsto dal piano concordatario stesso.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche; 20%-33%
- autoveicoli: 25%

- automezzi operativi e scarrabili: 12,50%-20%
- impianti di raccolta e smaltimento: 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

La partecipazione in imprese collegate è stata valutata secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

A far data dal 19.12.2024, la partecipazione nella società ASRAB S.p.A. è stata ceduta ad A2A Ambiente S.p.A.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiale consumabile (incluse le rimanenze di carburante).

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Strumenti finanziari derivati

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti relativi ai comuni a TARIP (Cossato – Gaglianico).

Non sussistono crediti assistiti da garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Per l'esercizio 2024, la società, come già nei passati cinque esercizi, non ha prudenzialmente stanziato imposte anticipate connesse alle differenze temporanee imponibili (manutenzioni), trovandosi la stessa in costanza di procedura concordataria. Le eccedenze di manutenzioni non dedotte, che si riverseranno nei prossimi esercizi, solo al 31.12.2024 pari complessivamente a € 994.409 e avrebbero consentito l'iscrizione di una fiscalità anticipata di € 238.658.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussiste tale attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste tale voce.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo per imposte accoglie le somme accantonate a copertura di un rischio, per ora solo teorico, di irrogazioni sanzioni su accertamenti tributari temuti ma non ancora notificati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono poste attive o passive denominate in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Nulla da segnalare.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 96.648 (€ 107.451 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.256	251.000	834.206	1.104.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.068	175.843	811.100	997.011
Valore di bilancio	9.188	75.157	23.106	107.451
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	6.255	3.733	11.823	21.811
Altre variazioni	1.294	0	9.714	11.008
Totale variazioni	(4.961)	(3.733)	(2.109)	(10.803)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.550	251.000	834.206	1.105.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.323	179.576	813.209	1.009.108
Valore di bilancio	4.227	71.424	20.997	96.648

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 20.997 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	COSTI PLURIENNALI SU BENI DI TERZI	24.266	0	24.266
	FONDO AMM. IMM. BENI DI TERZI	1.160	2.109	3.269
Totale		25.426	2.109	27.535

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento", dei "costi di sviluppo" e dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno"

I costi di impianto ed ampliamento sono stati interamente ammortizzati in precedenti esercizi.

La voce "Costi di Sviluppo" si compone delle spese sostenute per l'analisi e la redazione del documento per la valutazione dei rischi D.Lgs 81/08, per la consulenza alla redazione dei piani di emergenza esterni PEE per gli ecocentri e la discarica di Masserano e per la presentazione della "Domanda di brevetto per il sistema di monitoraggio da remoto di impianti per il trattamento di rifiuti di tipo modulare".

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.264.758 (€ 2.938.138 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.084.725	2.512.277	2.208.240	2.960.543	9.765.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	506.458	2.325.176	1.906.569	2.089.444	6.827.647
Valore di bilancio	1.578.267	187.101	301.671	871.099	2.938.138
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	55.906	38.355	446.068	20.615	560.944
Altre variazioni	37.144	30.182	485.878	1.334.360	1.887.564
Totale variazioni	(18.762)	(8.173)	39.810	1.313.745	1.326.620
Valore di fine esercizio					
Costo	2.121.869	2.506.824	2.269.656	4.513.175	11.411.524
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562.364	2.327.896	1.928.175	2.328.331	7.146.766
Valore di bilancio	1.559.505	178.928	341.481	2.184.844	4.264.758

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 2.184.844 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MOBILI ED ARREDI	113.926	8.057	121.983
	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	231.192	7.411	238.603
	ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	31.800	0	31.800
	AUTOVETTURE	77.441	22.666	100.107
	AUTOMEZZI OPER. E COMP.	2.483.898	1.510.696	3.994.594
	AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	10.581	0	10.581
	AUTOCOMPATTATORE	11.704	0	11.704
	FONDO AMM. MOBILI ED ARREDI	-103.447	-2.027	-105.474
	FONDO AMM. MACCH.UFF. ELETTR.	-195.356	-9.661	-205.017
	FONDO AMM. BENI UNIT.< EURO 516,46	-19.334	-6.640	-25.974
	FONDO AMM. AUTOVETTURE	-52.276	-12.000	-64.276
	FONDO AMM. AUTOMEZZI OPER. E COMP.	-1.696.745	-208.559	-1.905.304
	FONDO AMM. AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	-10.581	0	-10.581
	FONDO AMM. COMPATTATORE	-11.704	0	-11.704
Totale		871.099	1.309.943	2.181.042

Nelle acquisizioni sono ricompresi gli acquisti di mezzi nuovi e gli incrementi di valore per acquisto di componenti aggiuntivi al cespite mentre i decrementi per alienazioni tengono conto dei cespiti ceduti nell'esercizio. Nel corso del 2024, sono proseguite, come da piano concordatario presentato, le acquisizioni di mezzi e la dismissione dei mezzi obsoleti, generando un cospicuo aumento del valore degli automezzi.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sono presenti tali beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono contratti di locazione finanziaria in essere alla data del 31.12.2024 .

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione immobilizzata, non quotata, non è stata valutata al valore nominale ma con applicazione del metodo "patrimonio netto".

Alla fine del 2024, la partecipazione immobilizzata è stata ceduta ad A2A Ambiente S.p.A..

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 445.791 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	720.721	720.721
Valore di bilancio	445.791	445.791
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	445.791	445.791
Totale variazioni	(445.791)	(445.791)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

In data 19.12.2024, tale partecipazione è stata ceduta ad A2A Ambiente S.p.A.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Alla data del 31.12.2024, non sono più presenti partecipazioni in imprese collegate.

Nel corso del 2023, anche a seguito di atti di indirizzo deliberati in tal senso da alcune amministrazioni socie, si è avviata la procedura per l'alienazione della partecipazione in ASRAB.

Il dettato normativo ha infatti imposto di procedere in tal senso in quanto:

- i bilanci della partecipata hanno presentato un risultato finale in perdita sin dal 2019 (oltre i 3 esercizi);

- l'azienda non ha personale alle dipendenze dirette a fronte di un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri;
- è venuto meno l'interesse pubblico della partecipazione in quanto il territorio Biellese, a decorrere dal 01/01/2024, come disposto dall'autorità Regionale in materia, è tenuto a conferire i propri rifiuti presso l'impianto TRM di Torino.

Comunicata ad ASRAB tale necessità, appurato l'interesse del socio di maggioranza ad acquisire le quote di proprietà di SEAB, si è convenuto di affidare ad una primaria società di revisione l'incarico di effettuare una valutazione della partecipazione al fine di procedere alla successiva alienazione.

La procedura si è conclusa con la cessione della partecipazione in data 19.12.2024.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sono presenti crediti di tale natura.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 295.751 (€ 94.012 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	94.012	201.739	295.751
Totale rimanenze	94.012	201.739	295.751

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.035.305 (€ 12.927.248 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	13.781.285	0	13.781.285	7.814.992	5.966.293
Crediti tributari	183.504	0	183.504		183.504
Imposte anticipate			4.286		4.286
Verso altri	115.445	6.765.777	6.881.222	0	6.881.222
Totale	14.080.234	6.765.777	20.850.297	7.814.992	13.035.305

I crediti verso clienti sono stati iscritti a bilancio secondo il principio giuridico dell'esigibilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.664.034	1.302.259	5.966.293	5.966.293	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	279.507	(96.003)	183.504	183.504	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.286	0	4.286			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.979.421	(1.098.199)	6.881.222	115.445	6.765.777	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.927.248	108.057	13.035.305	6.265.242	6.765.777	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai crediti verso altri sono le seguenti:

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- Crediti verso Soci € 114.824 riferiti ai crediti per contributi Conai e M.I.U.R.

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti verso comuni Soci: € 4.649.656
- Credito verso INPS Tfr C/ Tesoreria € 1.944.924
- Depositi cauzionali ed anticipi € 169.218

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.966.293	5.966.293
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	183.504	183.504
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.286	4.286
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.881.222	6.881.222
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.035.305	13.035.305

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Attività finanziarie

Non sussistono

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.649.305 (€ 10.262.451 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.262.140	(2.613.098)	7.649.042
Denaro e altri valori in cassa	311	(48)	263
Totale disponibilità liquide	10.262.451	(2.613.146)	7.649.305

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 351.207 (€ 86.167 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	723	15.924	16.647
Risconti attivi	85.444	249.116	334.560
Totale ratei e risconti attivi	86.167	265.040	351.207

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.929.217 (€ 4.676.819 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	936.071	0	994.320		1.930.391
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	40.000	0	44.500		84.500
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	251.021	0	370.780		621.801
Varie altre riserve	2.559.726	0	845.502		3.405.228
Totale altre riserve	2.810.747	0	1.216.282		4.027.029
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	890.001	(890.001)	0	887.297	887.297
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.676.819	(890.001)	2.255.102	887.297	6.929.217

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA FACOLTATIVA	3.405.228
Totale	3.405.228

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio
Capitale	936.071
Riserva legale	40.000
Altre riserve	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	251.021
Varie altre riserve	2.559.726
Totale altre riserve	2.810.747
Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale Patrimonio netto	3.786.818

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		936.071
Riserva legale		40.000
Altre riserve		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		251.021
Varie altre riserve		2.559.726
Totale altre riserve		2.810.747
Utile (perdita) dell'esercizio	890.001	890.001
Totale Patrimonio netto	890.001	4.676.819

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.930.391	APPORTO SOCI	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva legale	84.500	UTILI	A,B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	621.801	APPORTO SOCI	
Varie altre riserve	3.405.228	UTILI	A,B,C
Totale altre riserve	4.027.029		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		
Totale	6.041.920		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sussiste questa riserva.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non sussiste questa riserva.

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nelle differenziate fattispecie che siano tali o meno da ridurre il capitale sotto il limite di legge, conseguite negli esercizi precedenti a quello in corso, evidenziare ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dal comma 9 dell'art. 3 del D.L. 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nel caso della Società, non si sono verificate né perdite né riduzioni di capitale.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.509.652 (€ 6.211.498 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.211.498	6.211.498
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	569.353	569.353
Utilizzo nell'esercizio	374.359	374.359
Altre variazioni	103.160	103.160
Totale variazioni	298.154	298.154
Valore di fine esercizio	6.509.652	6.509.652

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono:

- Altri fondi per rischi ed oneri € 217.685
- Fondo gestione discarica di Masserano € 5.744.740

- Fondo Sanzioni ed Interessi Agenzia delle Entrate (poste - concordato) € 6.882
- Fondo Accantonamento Rischi Arera € 251.111
- Fondo Variazione Prezzi II Lotto Masserano € 180.000
- Fondo Accantonamento Personale Welfare € 109.034

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.417.460 (€ 2.181.460 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.181.460
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	472.670
Utilizzo nell'esercizio	269.150
Altre variazioni	32.480
Totale variazioni	236.000
Valore di fine esercizio	2.417.460

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.458.070 (€ 12.279.568 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.522.969	-699.635	823.334
Debiti verso fornitori	5.025.413	-83.091	4.942.322
Debiti verso imprese collegate	1.151.605	-1.151.605	0
Debiti tributari	1.449.742	-730.132	719.610
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	380.441	60.779	441.220
Altri debiti	2.749.398	-1.217.814	1.531.584
Totale	12.279.568	-3.821.498	8.458.070

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.522.969	(699.635)	823.334	699.547	123.787	123.787
Debiti verso fornitori	5.025.413	(83.091)	4.942.322	4.942.322	0	0
Debiti verso imprese collegate	1.151.605	(1.151.605)	0	0	0	0
Debiti tributari	1.449.742	(730.132)	719.610	666.833	52.777	52.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.441	60.779	441.220	441.220	0	0
Altri debiti	2.749.398	(1.217.814)	1.531.584	1.468.302	63.282	63.282
Totale debiti	12.279.568	(3.821.498)	8.458.070	8.218.224	239.846	239.846

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative agli altri debiti sono:

- Verso azionisti € 576.192
- Tefa - Provincia di Biella € 378.369
- Fondo ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 € 224.042
- Perequazioni UR1-UR2 € 57.469

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	823.334	823.334
Debiti verso fornitori	4.942.322	4.942.322
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti tributari	719.610	719.610
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.220	441.220
Altri debiti	1.531.584	1.531.584
Debiti	8.458.070	8.458.070

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Tali finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soci-soggetti che esercitano l'attività di direzione e coordinamento in base alle definizioni di legge, laddove presenti.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.378.575 (€ 1.511.913 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.460.880	(120.433)	1.340.447
Risconti passivi	51.033	(12.905)	38.128
Totale ratei e risconti passivi	1.511.913	(133.338)	1.378.575

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro 21.813.131) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana. Si specifica che la quasi totalità dei ricavi deriva dalla fatturazione ai comuni soci (per 72 comuni) o agli utenti in essi residenti (fatturazione TARIP - Tariffa Puntuale per i comuni di Cossato e Gaglianico).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

La ripartizione geografica dei ricavi non viene effettuata in quanto tutti i ricavi sono stati realizzati nella provincia di Biella.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.212.138 (€ 809.162 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	245.921	-19.577	226.344
Altri			
Provvigioni attive	437	41.770	42.207
Rimborsi spese	88.973	-39.835	49.138
Rimborsi assicurativi	73.210	-2.791	70.419
Sopravvenienze e insussistenze attive	383.101	383.835	766.936
Altri ricavi e proventi	17.520	39.574	57.094
Totale altri	563.241	422.553	985.794
Totale altri ricavi e proventi	809.162	402.976	1.212.138

Contributi in conto esercizio

La voce Contributi in conto esercizio è così dettagliata:

- Conai € 209.398
- Miur scuole € 16.945

Sopravvenienze e insussistenze attive

Le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Incasso crediti svalutati Biella, Vigliano B.se, Gaglianico e Cossato € 490.941
- Riconoscimento Contributi Fondo Impresa € 35.533
- Rimborso Accise € 131.596

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.794.140.

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Sacchi per raccolta € 267.981
- Carburanti € 987.819
- Vestiario € 74.777
- Materiali per officina € 105.267
- Contenitori Rd € 226.114

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.399.929 (€ 6.617.890 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	47.463	-35.843	11.620
Energia elettrica	102.408	-2.007	100.401
Spese di manutenzione e riparazione	1.122.406	141.920	1.264.326
Servizi e consulenze tecniche	32.133	-1.512	30.621
Compensi agli amministratori	44.314	-1.674	42.640
Compensi a sindaci e revisori	84.280	-75	84.205
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	329.419	-61.426	267.993
Spese telefoniche	52.418	5.125	57.543
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	16.604	-1.175	15.429
Assicurazioni	308.638	128.615	437.253

Spese di viaggio e trasferta	10.214	10.791	21.005
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	35.404	-7.568	27.836
Altri	4.432.189	3.606.868	8.039.057
Totale	6.617.890	3.782.039	10.399.929

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Smaltimenti € 4.390.624
- Servizio raccolta € 1.701.127
- Servizio spazzamento stradale € 429.714
- Depurazione percolato € 369.508
- Trasporto percolato € 158.074
- Analisi ambientali € 38.155
- Recupero Frazione Verde € 136.306
- Incarichi tecnici e consulenze € 161.414
- Gestione stazioni RD € 108.460
- Spese mediche per il personale € 61.807
- Spese postali € 45.385
- Gestione Call Center € 61.919

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.233.168 (€ 1.227.582 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	23.701	5.499	29.200
Royalties, diritti d'autore e brevetti	95.176	-16.367	78.809
Altri	1.108.705	16.454	1.125.159
Totale	1.227.582	5.586	1.233.168

Nella voce Altri sono ricompresi:

- Noleggio mezzi operativi: € 1.079.217
- Noleggio attrezzature: € 45.942

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere, ove dovuto nonché il costo per lavoratori interinali.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'ulteriore accantonamento a rischi crediti operato nel corso dell'esercizio è riscontrabile nella voce B) 10-d dello schema CEE del Bilancio per un importo complessivo di € 312.013.

L'accantonamento è stato effettuato utilizzando il processo di valutazione forfettario previsto dall'OIC 15.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 582.807 (€ 280.981 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.950	1.113	3.063
Abbonamenti riviste, giornali ...	316	1.110	1.426
Sopravvenienze e insussistenze passive	35.906	257.777	293.683
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	8.943	8.943
Altri oneri di gestione	242.809	32.883	275.692
Totale	280.981	301.826	582.807

Nel dettaglio la voce Altri oneri di gestione contiene queste voci prevalenti:

Arera componente perequativo € 41.753

Imposte Comunali € 35.062

Fidejussioni € 31.722

Oneri verso comuni soci € 32.841

Spese societarie € 24.272

Imposte e tasse non deducibili € 17.742

UNEP – Spese Notificazione € 14.400

Spese per bandi e contratti € 10.617

Contributi Arera € 6.237

Rimborsi e risarcimenti € 4.374

Costi per decreti ingiuntivi emessi € 6.460

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Nel dettaglio, la voce Altri è costituita prevalentemente da:

Interessi passivi su altri debiti € 1.381

Interessi su imposte € 4.741

Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	498.192
IRAP	83.068
Totale	581.260

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato

'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	17.860
Differenze temporanee nette	17.860
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.286)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.286)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Le differenze temporanee deducibili ancora iscritte a bilancio si riferiscono al residuo importo degli interessi passivi di mora su debiti verso fornitori, che saranno interamente stornati nel bilancio del prossimo anno contestualmente alla chiusura della procedura concordataria. Relativamente alle manutenzioni, si rimanda a quanto commentato più sopra.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	25
Operai	201
Totale Dipendenti	229

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.479	84.205

Il compenso del collegio sindacale comprende anche l'attività di controllo contabile e revisione legale dei conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Sono ricompresi nel compenso del collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	936.091	936.091	994.300	994.300	1.930.391	1.930.391
Totale	936.091	936.091	994.300	994.300	1.930.391	1.930.391

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a € 1,00

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

- A favore dell'Amministrazione Provinciale di Biella € 6.190.402 (soggetta a rivalutazione), la cui scadenza originaria, prevista per il 28 ottobre 2024, è stata oggetto di rinnovo e, attualmente, si prevede una nuova scadenza per il 28 ottobre 2029 in conformità alle disposizioni previste ed alle eventuali modifiche contrattuali intervenute.
- A favore dell'Amministrazione Provinciale di Biella € 725.525 (soggetta a rivalutazione)

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Si evidenzia che la società intende prioritariamente completare la procedura di concordato in via anticipata, con il pagamento integrale dei creditori entro la fine del 2025. Tale intervento dovrebbe generare un impatto positivo sia sull'indotto locale sia sull'immagine aziendale.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, è entrato in vigore il nuovo contratto di affidamento del servizio, della durata di quindici anni, che prevede un periodo di transizione di un anno e l'entrata a regime completo a partire dal 1° gennaio 2026. Attualmente, SEAB sta svolgendo regolarmente le proprie attività operative e amministrative, predisponendo quanto previsto dal nuovo contratto.

Il 31 gennaio 2025 sono stati avviati i lavori di ripristino ambientale delle vasche I, II e III, affidati all'impresa Gral Costruzioni S.r.l., aggiudicataria della gara di appalto per tali interventi.

Per quanto concerne la situazione finanziaria, nonostante i pagamenti effettuati nell'ambito dei piani di riparto abbiano superato le previsioni del piano concordatario, la società mantiene un equilibrio finanziario stabile. Inoltre, prosegue l'attività di recupero crediti pregressi, affidata nel 2024 a una società esterna specializzata.

Dal punto di vista occupazionale, si registra un incremento dei livelli di personale. Gli investimenti destinati al rinnovo del parco automezzi proseguono secondo i piani, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa e la sicurezza delle attività svolte dai lavoratori.

In relazione all'aumento di capitale, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, si è conclusa a febbraio 2025 la fase di versamento della terza tranche. Attualmente, il capitale sociale interamente versato ammonta a Euro 2.870.741,00. I fondi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati esclusivamente a investimenti strategici.

Tuttavia, l'importo versato dai soci risulta inferiore rispetto a quanto deliberato, e le procedure di gara pubblica avviate per l'acquisizione dei mezzi di trasporto richiedono tempi prolungati per l'espletamento e la consegna. Di conseguenza, il parco mezzi subisce un ritardo nella sostituzione, aggravando l'obsolescenza e i costi di manutenzione. Sebbene questa situazione potesse comportare un rischio di erosione dei margini di profitto, grazie alle azioni di efficientamento adottate, è stato possibile contenere gli aumenti tariffari rivolti ai comuni soci e agli utenti finali.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non redige bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di tali strumenti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2024	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Biella	14.517,76 €	Determinato	09.02.2024 pervenuto al protocollo della società in data 12.02.2024 n. 1767	Legge 448/98 Art. 8 e smi 2° trimestre 2023
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Biella	15.356,30	Determinato	09.02.2024 pervenuto al protocollo della società in data 12.02.2024 n. 1768	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° trimestre 2023
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Biella	14.480,48	Determinato	13.02.2024 pervenuto al protocollo della società n.1872	Legge 448/98 Art. 8 e smi 2° trimestre 2024
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Biella	20.862,22 €	Determinato	29.05.2024 pervenuto al protocollo della società n.6145	Legge 448/98 Art. 8 e smi 4° trimestre 2023

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Biella	21.260,82	Determinato	18.06.2024 pervenuto al protocollo della società n. 6982	Legge 448/98 Art. 8 e smi 1° trimestre 2024
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Biella	21.835,20	Determinato	23 .08.2024 pervenuto al protocollo della società in data 26.08.2024 n. 9329	Legge 448/98 Art. 8 e smi 2° trimestre 2024
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Biella	23.283,71	Determinato	27.11.2024 pervenuto al protocollo della società n. 13258	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° trimestre 2024
Comune di Cossato	14.601,37 €	Erogato	16.12.2024	MIUR Scuole Statali
Comune di Gaglianico	31.253,68 €	Erogato	22.05.2024	Saldo CONAI 2023 Tarip Scuole Statali
Co.S.R.A.B. tramite delega del Comune di Cossato	140.081,80€	Erogato	29.04.2024/ 19.12.2024	Saldo 2023 e Acconti contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2024

In ogni caso, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124 /2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d' esercizio come segue:

- il 5% dell'utile di € 887.927, pari ad euro 44.364, a riserva legale
- la differenza di € 843.563 a riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo
BODO SASSO GABRIELE



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL'AREA BIELLESE

Sede in Viale Roma n. 14 – 13900 Biella (BI) – Capitale Sociale euro 1.930.391,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2024

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.P.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. Del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.P.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio



1




d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

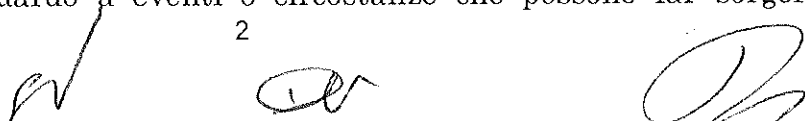
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile .
Inoltre

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collisioni, falsificazioni, omissioni intenzionali , rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento:

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti, in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B. Spa al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. E), del D.L.gs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di



etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segna che:

- Analizzando la situazione finanziaria, si registra un diminuzione della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. La posizione finanziaria netta passa da un saldo positivo di euro 8,8 milioni ad un saldo positivo di euro 6,8 milioni.

Si evidenzia, inoltre, che la sommatoria dei debiti bancari e dei debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni, al netto degli importi inseriti nel piano concordatario, è di gran lunga inferiore alle disponibilità liquide.

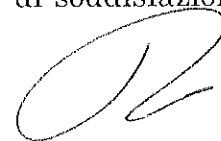
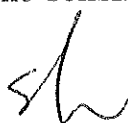
- Da una semplice lettura delle voci del conto economico, il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi operativi, senza tenere conto degli ammortamenti) assume in questo esercizio un valore positivo di circa euro 1.493 K ; il cosiddetto margine operativo netto (o EBIT), che tiene anche conto degli ammortamenti, assume il valore positivo di circa euro 375 K.
- Peri i Comuni a tariffa si segnala un incremento di incasso di +0,5% rispetto al precedente anno 2023. L'affidamento del servizio di recupero in via stragiudiziale, con procedura di gara, dei crediti di fatture ai Comuni a tariffa puntuale è avvenuta nel primo semestre 2024 le cui azioni di recupero sono andate a regime nell'ultimo trimestre 2024 con ripercussioni nell'anno 2025 con la prospettiva di risultati positivi con conseguente diminuzione delle percentuali di insoluti .

Il CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n. 6 del 27.04.2022, ha approvato i piani finanziari MTR-2 per gli anni 2022/2025 per i comuni dell'ambito, di cui alla deliberazione Arera 3 agosto 2021 363/2021/r/rif. Valide anche per l'anno 2024.

- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, 1. Fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.

L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 3 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 3 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori nella quale gli stessi avrebbero dovuto esprimere il proprio giudizio, favorevole o meno, alla proposta concordataria presentata da SEAB.

Tale adunanza è stata prorogata prima al 9 marzo 2022 ed infine al 27 aprile 2022, onde consentire alla società la formulazione di significativi miglioramenti al piano concordatario, sorretti dai positivi risultati nel frattempo realizzati. Le modifiche al piano concordatario hanno sensibilmente migliorato l'aspettativa di soddisfazione in



numerario del ceto creditorio chirografario portando l'originaria previsione del 38,53% ad una percentuale di soddisfazione minima del 52,85%, ciò nello scenario più pessimistico previsto dal piano (peraltro il piano prevedeva , al termine del quadriennio di tutela concorsuale, di saldare anche il residuo debito mediante emissione di strumenti di partecipazione agli utili con attribuzione ai creditori del 50% degli utili netti che la società sarà in grado di realizzare a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2025, sino all'integrale soddisfo, subordinatamente al mantenimento dell'affidamento del servizio, onde non indebitare la Società per il caso in cui il relativo contratto non fosse rinnovato da COSRAB alla sua scadenza).

Il Tribunale di Biella con decreto del 01/07/2022 ha omologato il concordato preventivo presentato sa S..E.A.B., stabilendo l'obbligo da parte della società di comunicare preventivamente i piani di riparto previsti nel concordato sia ai creditori che al Commissario.

Tale atto ha dato corso al pagamento del primo e secondo riparto dei creditori privilegiati avvenuto nella prima parte del 2024 successivamente è stato approvato il terzo riparto creditori chirografari con il pagamento nella misura prevista dal piano concordatario completato a fine 2024. Con delibera primi di dicembre 2024 il consiglio di amministrazione ha predisposto il quarto ed ultimo piano di riparto da liquidare entro l'anno 2025 azzerando il debito residuo ante 20.02.2020, per cui il ceto creditorio chirografario verrà soddisfatto al 100% senza necessità di emissione di strumenti di partecipazione agli utili con attribuzione ai creditori del 50% degli utili netti che la società sarà in grado di realizzare a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2025.

Relativamente al piano concordatario anche nell'anno 2024 si è proceduto al richiamo della seconda e terza tranche di aumento di capitale sociale da parte dei soci il collegio ha verificato che tali aumenti sono stati impiegati unicamente agli investimenti .

L'assemblea di Cosrab nell'anno 2024 ha deliberato l'affidamento in house providing per 15 anni, condizione che permetterà alla società di effettuare la programmazione a medio-lungo termine stante l'uscita dal concordato. Con la ricapitalizzazione in essere che termina nel febbraio 2025 permetterà alla società di procedere con una nuova visione e riorganizzazione della società .

Per quanto riguarda la discarica di Masserano, nel giugno 2024 è stato dato avvio alla procedura per affidamento dei lavori in ottemperanza al rispetto della normativa vigente. Nel settembre 2024 è avvenuta l'assegnazione; il contratto di affidamento dei lavori di ripristino ambientale -stralcio I-II-III vasca è stato sottoscritto nel dicembre 2024 .

La procedura per affidamento dei lavori avverrà in due step : Un primo lotto del valore di euro 2.200.000,00 ed un secondo lotto per le vasche IV V computabile in euro 3.600.000,00 . Nel mese di gennaio 2025 è stato firmato verbale di consegna dei lavori .

I dati economici, patrimoniali e finanziari sono tutti in linea, ed anzi sopravanzano, con le previsioni del piano concordatario, motivo che rende confidenti gli amministratori sulla bontà delle azioni intraprese per riportare la società in una



situazione di perdurante equilibrio economico-finanziario.

- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca e pubblicità. Mentre la voci Costi di Sviluppo si compone delle spese sostenute per l'analisi e la redazione del documento per la valutazione dei rischi D.Lgs 81/8, per la consulenza alla redazione dei piani di emergenza esterni PEE per gli ecocentri e la discarica di Masserano e per la presentazione della "Domanda di brevetto per il sistema di monitoraggio da remoto di impianti per il trattamento di rifiuti di tipo modulare".
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.
- L'informativa di bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione, dà informazioni sulla continuità aziendale e sui contenuti del piano concordatario.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Spa al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ad alcune proroghe di servizi poste in essere, anche di rilevante importanza, si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici depositati presso la Società. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti regolari riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.



6



- In merito ai contributi Conai 2024 e MIUR al 31.12.2024 risultano ancora da incassare circa euro 114.824.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza, e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Il preposto, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontra tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso:

- Il Collegio rileva che nel corso del 2022 la società si è dotata della figura di internal auditing adeguato alle dimensioni e all'attività della società.
- Il Collegio rileva che la società si è dotata di un organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con decorrenza 27/06/2022.
- La società si è dotata della figura del direttore Generale con deleghe specifiche.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio apprezza l'iniziativa del CDA che ha incrementato le figure professionali destinate a tale servizio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come da verbale del 24/03/2025 del Consiglio di Amministrazione .

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione es

7

struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art.2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. e quindi che la società non possiede strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrata;
- sono stati esposti nella relazione sulla gestione i fatti di rilievo intervenuti nel 2024 e nell'esercizio in corso ed in particolare:
 - a) l'adozione di misure incisive di riscossione coattiva e di sollecito dei crediti insoluti;
 - b) il riaccertamento di attività e passività aziendali, che potrebbero essere causa potenziale di passività future con appostazione dei relativi fondi rischi ed oneri.

Nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accantonamento di un importo pari ad euro 312.013,00 al fondo svalutazione , al fine di adeguare il valore dei crediti iscritti a bilancio alle eventuali alle eventuali perdite di realizzo future , in conformità sllr disposizioni di legge e ai principi contabili di riferimento .

Al 31 dicembre 2024 , il saldo complessivo del fondo svalutazione crediti si attesta in euro 7.814.992,00 così articolato :

- Fondo Svalutazione crediti deducibile	euro	31.391,52
- Fondo Svalutazione crediti indeducibile	euro	3.497.783,46
- Fondo Svalutazione crediti minimo importi	euro	4.285.817,33
Totale complessivo fondo svalutazione risulta	euro	7.814.992,31

Per quanto concerne i crediti v/so clienti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 si evidenzia un importo complessivo di euro 13.781.285. Di tali crediti si rileva una svalutazione di euro 7.814.992, che corrispondente ad una percentuale di circa 56,71%, valore che si colloca al di sopra della media storica



degli insoluti .

Tuttavia si sottolinea come tale percentuale possa essere significativamente migliorata considerando l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio al netto delle fatture ancora da emettere ,le quali , per loro natura e caratteristiche , non costituiscono insoluti. In tale modo, l'importo residuo dei crediti si attesterebbe a euro 10.925.521 , con una percentuale di copertura degli insoluti pari a circa il 71,53% .

Si evidenzia altresì che l'ammontare complessivo dei crediti include anche importi nei confronti di enti pubblici, quali comuni e altri soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione i quali per natura e caratteristiche risultano di difficile classificazione come cediti insoluti.

In considerazione di tali elementi , IL Collegio ritiene che la percentuali di insoluti calcolata sia sostanzialmente soddisfacente e coerente con la prassi di settore , attestando una gestione prudente e accurata delle poste attive .

Infine , si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 la società ha utilizzato i fondi precedentemente accantonati per un importo di euro 565.097 , a conferma della corretta gestione delle riserve e della prudenza adottata nella valutazione delle esposizioni creditizie, in linea con i principi di prudenza e trasparenza richiesti dalla normativa vigente .

c) Sono stati indicati nella nota integrativa "i fatti intervenuti dopo la chiusura d'esercizio" con particolare riferimento a venti di significativa rilevanza con riferimento all'avanzamento del piano concordatario. La società ha provveduto al pagamento a favore dei creditori prededucibili, al 100% dei creditori privilegiati di cui all'art. 2751-bis e dei creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1° , questi ultimi limitatamente al 50% del crediti loro spettante. Il Collegio evidenzia il riparto dell'ulteriore 50% a favore di creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1° è stato comunicato ai creditori nel mese di dicembre 2023 e pagato nei primi mesi del 2024. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione alla delibera assembleare straordinaria in data 21/10/2024, ha proceduto al richiamo della terza tranche dell'aumento di capitale sociale per ulteriore 1.500.000 il cui versamento si è completato il 28/02/2025 per euro 940.350,00. Complessivamente, tenendo conto dei versamenti delle altre due tranches, il capitale della società, comprendendo le tre tranches, ammonta a euro 2.870.741,00 a fronte di un aumento di capitale sociale fino a euro 4.000.000,00 nominali .

Nell'anno 2024 è avvenuta la cessione della intera partecipazione in ASRAB S.p.A. del 30%, con asta pubblica al prezzo a base d'asta di euro 800.250,00 a cui si aggiungerà la clausola di aggiustamento prezzo a favore di Seab di Euro 123.142 alla società A2A Ambiente S.p.A.

Il valore delle quote è stata ceduta generando una plusvalenza in quanto il prezzo fissato è risultato superiore al valore contabile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti



nella sezione A) della presente relazione.

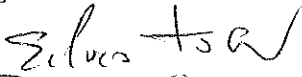
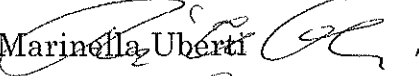
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Biella, li 03/06/2025

Il Collegio Sindacale:

Dott. Silvio Tosi 
Dott.ssa Marinella Uberti 
Dott. Denis Polpetta 